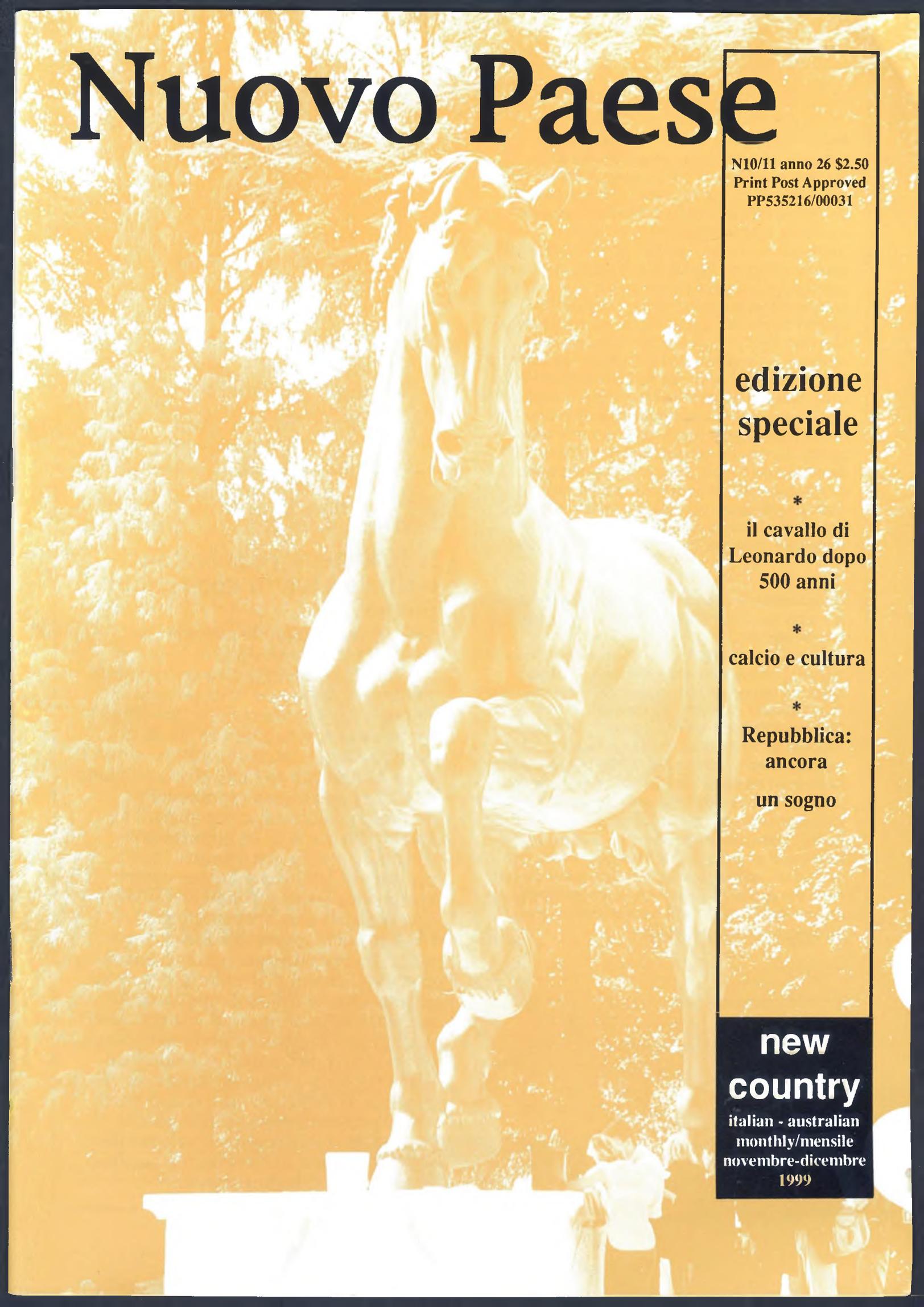


# Nuovo Paese



N10/11 anno 26 \$2.50  
Print Post Approved  
PP535216/00031

**edizione  
speciale**

\*

**il cavallo di  
Leonardo dopo  
500 anni**

\*

**calcio e cultura**

\*

**Repubblica:  
ancora**

**un sogno**

**new  
country**

italian - australian  
monthly/mensile  
novembre-dicembre  
1999

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

Il gigantesco cavallo di bronzo di Leonardo, collocato all'ippodromo di San Siro, Milano.

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma

Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef  
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

## ultima

### Il 12% della popolazione italiana vive in condizioni di povertà

Sono oltre 7 milioni le persone che vivono in una condizione di povertà: l'11,8 per cento dell'intera popolazione. L'indice di diffusione della povertà in cinque anni è passato dal 6,3 per cento del '93 al 7,5 per cento del '98. E' una condizione che colpisce tutti: dai giovani senza lavoro agli anziani, alle casalinghe, fino alle famiglie con capofamiglia pensionato o donna, o con anziani a carico. "Si tratta di un fenomeno in costante crescita - ha spiegato la presidente della commissione contro l'esclusione sociale, Chiara Saraceno - che non riguarda solo il Mezzogiorno". Nell'area della povertà vanno inseriti anche lavoratori poveri; donne giovani occupate; minori (1,7 milioni) e anziani (1 milione). "A fronte di questa realtà - aggiunge la Saraceno - c'è una precarietà dei servizi alla persona perlomeno servizi che non arrivano a tutti. E' evidente il rischi presente in questa situazione - ha concluso la Saraceno - si tratta di porre argini partendo dagli ottimi risultati conseguiti con la sperimentazione del reddito minimo di inserimento che ha coinvolto già 10mila persone.

## Il male che va contro natura

Si esce dal 20imo secolo con tanti punti interrogativi.

E' vero che dal punto di vista tecnologico e capacità produttiva il mondo è più avanzato e ricco che mai, ma è anche vero che questo progresso non si manifesta nella stessa misura in campo sociale e ambientale.

I crescenti conflitti sociali, guerre e instabilità finanziarie stanno rapidamente moltiplicando le crisi ambientali. Anche le risorse più essenziali per la vita - acqua, aria, terra fertile - sono minacciati. Senza parlare del rischio dello scombussolamento dell'armonia tra le specie che potrebbe arrivare ad una situazione irrimediabile.

Alla base di tutto questo esiste il male a cui si potrebbe rimediare facilmente: la disuguaglianza economica nei paesi.

E' una disuguaglianza che premia la speculazione, il privilegio e la dittatura del mercato. Questo processo è totalmente nelle mani dei governi e dei popoli a cui tocca il compito, in questo nuovo secolo, di costruire il futuro.

## The unnatural ill

We leave the Twentieth Century with many questions.

It is true that from the point of technology and productive capacity the world has never been more advanced or richer.

However, it is also true that the same progress has been made in the social and environmental areas.

Growing social conflicts, wars and financial instability are rapidly adding to the environmental crisis to the point where even basic resources for life - water, air and fertile soils - are under threat. Then there is the biological imbalance between the species which could reach a point of no remedy.

At the base of all these there is an ill which is easily remedied - the economic disparity in nations.

It is an economic disparity which rewards speculation, privilege and market domination.

The nature of this process is totally in the hands of governments and people who have the task in the coming century of building the future.

### sommario

#### Italia

Le accuse al cardinale	p3
Contro la guerra	p8
Brevi	p10

#### Australia

Allarme clandestini	p3
Cash for comment	p7
Brevi	p23

#### Internazionale

La sinistra al governo	p6
L'esodo ambientale	p30
Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

ELTSIN:  
"NON ACCETTO LEZIONI DA CLINTON."



Diventa obbligatorio il casco per i motociclisti nel paese che li produce.

Chi ha la forza continua ad essere dalla parte della ragione.

Il calendario conferma l'arte del nudo.

Assolto Andreotti per i reati di mafia. Da chi è protetto?



... IL CALENDARIO DEL GIUBILEO!

**sul serio**

SPECIE PROTETTE



IL RIINNOCENTE

PALAZZI A RISCHIO



# Le accuse al Card. Giordano

di Claudio Marcello

**I reati contestati al Cardinale sono partecipazione ad associazione per delinquere finalizzata all'usura, concorso in usura continuata ed appropriazione indebita.**

La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche, tra gli altri, un fratello del Cardinale, Mario Lucio, un nipote, Nicola, e l'ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli Filippo Lemma; ed inoltre Leonardo Tatalo e Antonio Stipo, indagati per appropriazione indebita ed anche tra i principali testimoni dell'accusa. Complessivamente, la richiesta di rinvio a giudizio interessa una ventina di persone. Il cardinale Giordano - secondo i pubblici ministeri - sarebbe stato il finanziatore della cosiddetta 'cooperativa del credito', intorno alla quale si sarebbero sviluppate le attività usuarie. All'organizzazione - secondo le contestazioni - l'arcivescovo di Napoli avrebbe fatto affluire 400 milioni di lire nel 1994 (somma arrivata su un conto corrente bancario aperto dall'arcivescovo nell'agenzia di Sant'Arcangelo del Banco di Napoli, allora diretta da Lemma), e 500 milioni di lire nel 1996 (somma che il cardinale avrebbe materialmente consegnato al nipote Nicola). Il terzo finanziamento,

La Procura della Repubblica di Lagonegro ha chiesto il mese scorso il rinvio a giudizio del Cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli.

infine, di 600 milioni di lire, sarebbe stato utilizzato dal fratello Mario Lucio per coprire alcune esposizioni bancarie della società 'Glf', della quale lo stesso Mario Lucio Giordano era titolare, per consentire a quest'ultimo di mantenere una liquidità necessaria alla continuazione dell'attività dell'organizzazione usuraria. Della 'cooperativa del credito', oltre al cardinale (in qualità di finanziatore), al fratello Mario Lucio (indicato dai magistrati quale ideatore ed organizzatore), a Lemma e Nicola Giordano, avrebbero fatto parte, secondo l'accusa, anche Michele Lacasa, Nicola Pellegrino e Vito Giuseppe Giannasio (quali intermediari), l'ultimo a sua volta vittima di usura. L'organizzazione - secondo l'accusa - avrebbe individuato operatori economici in difficoltà finanziarie, che avevano

conti correnti nell'agenzia bancaria diretta da Lemma. Dirottati verso Mario Lucio Giordano, essi ottenevano sconti cambiari e prestiti, con interessi che arrivavano fino al 300 per cento. Sarebbe così maturato un giro miliardario, sfociato in numerosi reati di usura, ai danni di molte persone che versavano in stato di bisogno, dei quali i pubblici ministeri hanno chiamato a rispondere anche l'arcivescovo di Napoli. Al cardinale, infine, sono contestati due reati di appropriazione indebita: uno di 200 milioni di lire, derivante da un'operazione di vendita di due capannoni nel rione Ponti Rossi a Napoli, l'altro di 600 milioni, arrivati - tramite l'amministratore delle 'Opere di religione' Aldo Palumbo (morto lo scorso anno) - a due nipoti del Cardinale.

## Naufragio gommone con clandestini

Alcune delle persone che si sono salvate durante il naufragio di un gommone carico di clandestini. Altre quattro persone hanno perso la vita.



## Allarme 10,000 clandestini in arrivo

Il governo Howard, con il consenso dell'opposizione laburista, si prepara a introdurre entro Natale nuove misure per frenare l'ondata crescente di boat people, rafforzando i poteri della guardia costiera, che potrà abbordare anche in acque internazionali le imbarcazioni sospette.

Lo ha annunciato il ministro dell'immigrazione Philip Ruddock, ricordando che la legge già prevede pene fino a 20 anni di carcere e multe fino a 200.000 dollari per il 'contrabbando' di clandestini.

Ruddock ha detto di aver ricevuto informazioni secondo cui circa 10.000 persone dal Medio Oriente si stanno già preparando al viaggio in imbarcazioni che li porterebbero illegalmente in Australia da porti asiatici. I principali paesi di provenienza sarebbero Iraq, Afghanistan e Algeria. Oltre 2000 clandestini sono arrivati in Australia quest'anno, contro appena 200 nel 1998. Un boom che viene attribuito all'efficienza del racket dei trafficanti di uomini, e alle prospettive di trovare facilmente lavoro in vista delle Olimpiadi del 2000. Almeno tre organizzazioni criminali in Indonesia, in cui sono coinvolti poliziotti, funzionari dell'immigrazione e di amministrazioni locali, mettono in vendita 'pacchetti' per l'Australia ai profughi dal Medio Oriente.

Per un minimo di 8000 dollari Usa a testa il pacchetto comprende albergo a due stelle in Indonesia e trasferimento in affollatissimi pescherecci o navi da carico con punti di 'scarico' lungo la costa nord dell'Australia.

## Regina resta - sogno repubblicano infranto

L'Australia entra nel nuovo millennio senza riuscire a tagliare il 'cordone ombelicale' con la corona britannica. Nel referendum istituzionale del 6 novembre gli elettori hanno respinto a larga maggioranza (il 54,3%) il modello di repubblica proposto, con presidente eletto dal parlamento a camere riunite e maggioranza di due terzi.

di Claudio Marcello

Ha vinto quindi il fronte dello status quo, la 'strana coppia' dei monarchici con i repubblicani favorevoli all'elezione diretta del presidente. Insieme hanno concentrato la campagna sulla diffidenza verso la classe politica, sui presunti difetti del modello che hanno battezzato 'repubblica dei politici' e sulla paura del cambiamento (il loro slogan, "se una cosa non è rotta, non aggiustarla").

Il referendum anti-monarchico non ha raggiunto nessuna delle due condizioni richieste: la maggioranza su scala nazionale e in almeno quattro dei sei stati della federazione. In una straordinaria alleanza trasversale che ha ignorato la fedeltà ai partiti, l'Australia rurale e le grandi aree periferiche a basso reddito hanno respinto il modello proposto di repubblica, con presidente eletto da parlamento, dando la vittoria al No con quasi il 55% dei voti. Hanno invece scelto la repubblica sia i quartieri benestanti e solidamente conservatori che i seggi di fede laburista nei quartieri centrali delle metropoli e in quelli con alta presenza di immigrati.

I risultati contrastano con i sondaggi che da anni mostravano una maggioranza di almeno due terzi a favore della repubblica, e indicano che gli elettori hanno bocciato soprattutto il modello proposto perché scontenti del metodo di elezione del presidente. I sostenitori del sì si dicono convinti che gli australiani vogliono la repubblica, ma non il modello proposto dal referendum.

Ancora più netto (circa il 60%) è stato il no alla seconda domanda del referendum, che proponeva di inserire nella costituzione un preambolo, scritto dal primo ministro Howard dopo lunghe consultazioni. Il testo - con il quale sarebbe stato riconosciuto il fondamentale apporto all'unità nazionale, degli australiani di diversa origine, degli aborigeni come primo popolo della nazione e degli immigrati - è stato considerato dai critici 'cosmetico' e privo di impatto legale.

È stato il primo ministro conservatore John Howard, monarchico fervente, a indire il referendum e a volere che il quesito specificasse il metodo di elezione del presidente. Molti dal fronte repubblicano lo hanno accusato di aver abusato del processo democratico, causando la spaccatura, rivelatasi fatale, nel fronte repubblicano.

Secondo Howard, gli australiani vogliono che la questione adesso sia accantonata per qualche tempo, almeno qualche anno, e ha affermato che "il governo deve ora dedicare la sua attenzione a questioni che toccano direttamente la vita degli australiani".

Ci vorranno altri otto anni, se tutto va bene per i repubblicani, prima che l'Australia possa tagliare il 'cordone ombelicale' con la corona britannica. Il leader laburista Kim Beazley ha promesso che se vincerà le prossime elezioni nel 2001 indirà un nuovo referendum, che però sarà preceduto da una serie di 'plebisciti' non vincolanti, dapprima sulla scelta tra monarchia e repubblica, e se questa vincerà sui dettagli, come il metodo di elezione del presidente e i suoi poteri. Fatti i dovuti calcoli, un nuovo referendum per cambiare la costituzione, e fare dell'Australia una repubblica, non si terrà prima del 2007.

# Non più Dio salva la Regina ma l'Australia

Con un referendum l'Australia sceglie di rimanere una "colonia", in contraddizione con tutte quelle nazioni che in nome dell'indipendenza hanno dovuto combattere sanguinose guerre

di Vincenzo Papandrea

L'Australia continua ad andare contro corrente rispetto al resto del mondo, confermando con il referendum, la sovranità della monarchia, invece d'abolirla. Caso unico nella storia di quei popoli e di quelle nazioni che al contrario, per ottenere la loro indipendenza, hanno dovuto combattere guerre sanguinose. Questo fatto continua a fare notizia in tutto il mondo e a suscitare l'interesse di storici e di sociologi che sono alla ricerca di una collocazione storica del fenomeno. Sono molti in Australia e all'estero a credere che il monarchico Primo Ministro, John Howard abbia manipolato la domanda posta al referendum, con lo scopo evidente di sovvertire la volontà di una maggioranza australiana che era per la Repubblica. E ciò è stato possibile grazie all'ignoranza in materia del popolo, abbandonato dalle istituzioni scolastiche e dai media alla propria ignoranza. A questo vanno aggiunti gli errori e le lacune che hanno dominato la componente repubblicana che si è divisa ancora prima di essere unita.

Agli osservatori attenti l'impostazione iniziale dell'intera questione Repubblica è apparsa subito il nemico numero uno della Repubblica stessa. Infatti, la composizione della "Convention", gestita dal Primo Ministro ha seppellito la Repubblica fin dall'inizio, attraverso una errata impostazione e attraverso una grande campagna di confusione e di disinformazione. Ma come se ciò non bastasse, il Primo Ministro ha voluto legare a questo avvenimento il suo preambolo costituzionale (apparso a molti ridicolo nella sua prima versione), per passare alla storia, in caso di successo, e far ricadere, in caso contrario, le responsabilità del fallimento della riconciliazione con gli aborigeni sul popolo.

Un referendum che si rispetti avrebbe posto agli elettori la scelta tra la Monarchia e la Repubblica, senza condizioni di sorta. Solo successivamente una costituente avrebbe posto al Parlamento le riforme costituzionali necessarie per passare da un sistema ad un altro, compresa la scelta tra quello presidenzialista e quello parlamentare. Cosa avrebbero detto i monarchici e come avrebbero votato se il referendum avesse posto delle condizioni sul tipo di monarchia, come ad esempio: una monarchia assoluta?

Il risultato australiano ha dato alla "royal family" la possibilità di rilanciare la propria immagine, dopo l'impopolarità sofferta negli ultimi anni, offuscata dalla popolarità di Diana e dalle circostanze della sua morte. Infatti, il principe Carlo, dopo aver valutato quanto accaduto in Australia, pensa di rafforzare la dinastia dei Windsor in Inghilterra, proprio con un referendum istituzionale, sicuro di poter dare in questo modo nuova legittimità alla famiglia reale.

Con il risultato del referendum l'Australia, non solo ha perso un'occasione per dimostrare prima a se stessa e poi al mondo intero la sua capacità di autogovernarsi, ma ha perso anche quella poca credibilità che aveva in campo internazionale. Come si può andare a difendere l'indipendenza a Timor Est e rifiutare nello stesso tempo la propria? Evidentemente qualcosa in tutto questo non è andato come doveva. Ci dispiacerebbe profondamente se la storia fosse stata manipolata da ambizioni personali per una poltrona da Governatore generale.

## Reconciliation by centenary of Federation

The Council for Aboriginal Reconciliation believes that on January 2001 Australia should commemorate the centenary of its Federation-100 years-with a new philosophy for improved relationship between Aboriginal and Torres Strait Islanders people and the wider Australia community.

Reconciliation between Australia's Indigenous peoples and other Australians is central to the renewal of this nation as harmonious and just society which lives out its national ethos of a fair go for all. (From "Call to the Nation" adopted by 1,800 participants at the Australian Reconciliation Convention, May 1997.)

The Council will consider all the responses in drafting its final proposals, which will be presented at a national event in Sydney in late May 2000.

The aim of the document of reconciliation is to build a better Australian community and to recognise the Aboriginal and Torres Strait Islander peoples as the first Australians.

Historically Aboriginal and Torres Strait Islander people were the most disadvantaged in Australian society. In fact during the debate for Federation in the 1901 Ingenious people were excluded because it was believed that Aborigines would become extinct. Instead many Aboriginal people and Torres Strait Islander fought for their culture and rights. Federal Parliament in 1991 established the Council for Aboriginal Reconciliation by a unanimous vote of support by the parties to start the process of Reconciliation.

The ideal is for Reconciliation to take root by the year 2001, the centenary of Federation. Key strategies for reconciliation include a focus on economic independence and overcoming Aboriginal and Torres Strait Islander disadvantage.

**Marina LaFranchi**

# La sinistra torna al governo

Il nuovo governo di centro-sinistra in Nuova Zelanda, che si prepara a entrare in carica entro Natale dopo la convincente vittoria nelle elezioni del 27 novembre, ha fatto appello alle decine di migliaia di neozelandesi all'estero, specie se qualificati, a tornare in patria e aiutare a ricostruire una nazione che ha descritto come "rovinata da oltre 10 anni di dura politica del mercato libero"

di Claudio Marcello

La leader laburista Helen Clark, 49 anni, è diventata la prima donna eletta premier in Nuova Zelanda, quando dalle urne è uscita vincente una coalizione del suo partito con quello dell'Alleanza guidato dell'ex laburista di sinistra Jim Anderton, che sarà vice premier. La coalizione di centro-sinistra ha conquistato una maggioranza di sei seggi rispetto agli oppositori di centro-destra.

La Clark, ex contestatrice pacifista e docente universitaria, ha lanciato l'appello agli 'esuli' affermando che una sfida-chiave per il suo governo sarà di creare opportunità

## TUTTO PRONTO PER PRIMO ESSERE UMANO DEL 2000

AUCKLAND - Basta con le diatribe territoriali sull'alba che potrà essere definita la prima del 2000 per l'intero pianeta: quello che conterà davvero a mezzanotte del 31 dicembre prossimo sarà di stabilire con accuratezza chi sia il primo essere umano del nuovo millennio.

Per gli esperti neozelandesi di statistica è quasi certo che la nascita avverrà nella clinica ginecologica nazionale di Auckland, che ospita molte partorienti amori o delle isole del Pacifico più vicine alla linea del cambio di data.

"questo ospedale che registra il maggior numero di neonati dell'estesa regione, una ventina al giorno: in maggioranza sono femminucce, com'è dunque probabile che avvenga anche nel caso dell'eccezionale battistrada. Il nosocomio ha già selezionato alcune donne che potrebbero partorire proprio nella fatidica notte e una rete televisiva olandese ha già prenotato l'invio di una troupe per filmare l'evento in diretta:

"tuttavia possibile che il primato sia conquistato dall'ospedale Vaiola, il maggiore dell'arcipelago delle Tonga o dall'ospedale centrale delle isole Figi: pur avendo un numero di neonati assai inferiore a quello neozelandese, i due stati disporranno di un vantaggio di 60 minuti di fuso orario.

E per chi dovesse nascere in una semplice capanna? A differenza del suo precursore di un millennio fa, il piccino sembra destinato a restare anonimo: E' stato infatti deciso che, per essere convalidata e consegnata alla posterità, la nascita record dovrà avvenire in una clinica, davanti a un orologio preciso e con testimoni indipendenti.

di lavoro per attirarli di nuovo in patria. Lo scorso anno un numero record i 65 mila neozelandesi (su una popolazione di meno di 4 milioni) ha lasciato il paese in via permanente.

I laburisti hanno guadagnato 52 seggi nel parlamento di 120 e il partito dell'Alleanza altri 11. I verdi, che i sondaggi durante la campagna elettorale davano in aumento e secondo le previsioni avrebbero dovuto far parte della coalizione di governo, non hanno invece superato lo sbarramento del 5 per cento e non entrano in parlamento. Al Partito nazionale (conservatore) vanno 41 seggi e altri 16 sono stati divisi tra i partiti minori, di centro o di destra.

Gli elettori sono stati circa due milioni e mezzo e per la seconda volta si è votato con il proporzionale misto, alla tedesca, approvato per referendum nel 1993, che ha messo fine alla tradizionale alternanza tra i due partiti maggiori e rende inevitabile un governo di coalizione. I neozelandesi dovevano scegliere fra due donne: Helen Clark, 49 anni, ex contestatrice pacifista e antinucleare (la chiamavano 'Helen la rossa'), ex docente universitaria, senza figli, e il premier uscente Jenny Shipley, 47 anni, conservatrice, ex maestra, due figli, una 'madre della nazione' severa ma comprensiva. Più che una scelta tra due stili di leader, quello del 27 novembre è stato un verdetto popolare su un esperimento radicale di libero mercato durato 15 anni, avviato da un governo laburista e inesorabilmente portato a termine dai conservatori. I neozelandesi, che un tempo vantavano un sistema sociale 'dalla culla alla bara' hanno bocciato l'intero ciclo di riforme: privatizzazioni, deregulation, sgravi fiscali, tagli alla spesa, libero commercio.

La Clark ha vinto presentando una piattaforma piuttosto moderata: aumenti di tasse per i redditi più alti, congelamento delle tariffe di importazione, forti stanziamenti governativi alle industrie, rafforzamento dei sindacati e la fine delle privatizzazioni del patrimonio statale.

\*\*\*\*\*

Un transessuale, ex prostituta, figura tra gli eletti al parlamento della Nuova Zelanda, dove il 29 novembre si sono svolte le elezioni legislative. Tra gli eletti figura infatti il nome di Georgina Beyer, candidata in una lista di progressisti ed eletta nella regione rurale di Wairarapa, tradizionalmente feudo dei conservatori. Georgina Beyer, che dopo il cambiamento di sesso ha lavorato anche come spogliarellista, è sindaco della città di Carton da tre anni.

# Cash for comment: the whole story

by Frank Barbaro



Radio's cash for comment controversy was inevitable - it was only a matter of time that talkback radio was scrutinised

Radio more than any other media had for a long time blurred the distinction between news, opinion and entertainment. To what extent the evolved practice overtook or overshadowed broadcasting regulations,

that licence holders are expected to follow, is at the core of the matter before the Australian Broadcasting Authority. The arrangements, financial or otherwise, existed between broadcasters such as John Laws and Alan Jones, station managers and sponsors are secondary. The most important issue is the potentially compromising mix of factual material with opinionated comment and paid sponsorship.

In a market dominated society where advertising is part of its plasma the risk of confusion between fact and biased information is constant.

That is why journalists have and continue to fight for clear distinction between advertising features, known as advertorials, and news content.

The latter is prepared by journalists with a knowledge of, if not grounding in, of the ethical code that aims for objectivity, truth and fairness.

The public needs to know that what it is being told is accurate and free of vested interests. In advertising and signposted advertorials the public knows that it is

being courted as a consumer and can assess the information on that basis. A real danger emerges if advertising is dressed up as news and informed opinion. The danger is no less if news personalities mix their role and reputation, as impartial news and current affairs practitioners or news commentators, with promotion.

For example, there may be no problem with John Laws pushing products, as he does, in identifiable commercials. However, it is a different matter when holding fort at the microphone and informing and commenting on events and ideas.

The public has a right to expect accurate information and fair comment free from any potential bias.

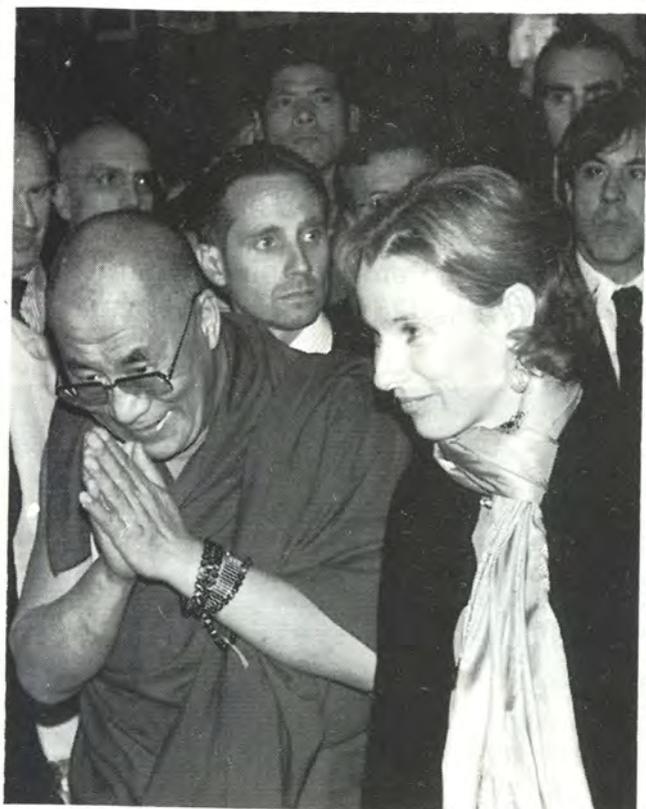
It is reasonable to assume that powerful corporations who pay big money to commentators expect something in return.

The propagation of news, current affairs and opinions are perhaps the most important tools in modern parliamentary democracies.

Their misuse impairs the individual's ability to take part in the democratic process.

Major players in both the market and politics understand the importance of cultivating favourable opinion.

It is one of the reasons why public relations has followed advertising in becoming the success story in the management of ideas and social change. Hopefully the ABA inquiry will rigorously uphold and promote awareness and improved standards in the dissemination of news, current affairs and opinion.



Visita Dalai Lama  
Il Dalai Lama fotografato a Milano con il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri durante l'inaugurazione della mostra su Tibet.

## Contro la guerra comunque - nasce una Convenzione

Donne in rappresentanza di molte associazioni femminili e femministe si sono riunite a Genova per dare vita a un organismo nazionale che vuole essere un punto di riferimento per iniziative, studi e osservatorio per una politica quotidiana di pace

Organizzato dalla rivista "Marca" l'appuntamento è stato occasione unica e preziosa per l'importanza della presenza e del rafforzamento di una rete che già esiste e alla quale si possa aggiungere un nuovo tassello con questa Convenzione permanente, capace di tenere al centro la priorità del rifiuto della guerra, qualunque forma di guerra, per la soluzione dei conflitti tra i generi, le etnie, i paesi. E' atteso un lungo e delicato lavoro per creare localmente prima, e a livello nazionale poi, momenti di informazione, formazione, dibattito con donne, specialmente con le giovani così ancora lontane dal movimento sui temi del conflitto, delle differenze, della soggettività. I quattro gruppi che si sono formati avranno il non facile compito di affrontare i nodi politici del rapporto tra guerra ed economia e tra guerra e diritto, avviare momenti di studio, e trovare risorse. Un punto dolente è stato ricordato al convegno: molte sono state le donne che, a partire dagli scranni del Parlamento e del Governo, hanno dato il loro assenso all'intervento armato. A loro la Convenzione manda un segnale fermo e chiaro: se è vero, possibile e auspicabile che su molte questioni si possa arrivare a mediazioni alte è altrettanto vero che sul rifiuto della guerra non si può avere esitazione: si è contro o a favore. Dall'essere contro o a favore dell'uso della guerra come arma per dirimere i conflitti conseguono altre importanti misure e decisioni, che toccano da vicino anche le sorti immediatamente future della esistenza di donne e uomini. Nella Convenzione, per citarne alcune, convivono Donne in nero, Udi, gruppi femministi e giovani dei centri sociali, donne provenienti da Rifondazione, dai Verdi, da aree Ds e del mondo cattolico di base. Dalle pagine del Paese delle donne, da "Marca" e dai due siti [www.womens.net](http://www.womens.net) e [www.marca.it](http://www.marca.it).

I seguenti sindacati  
acquistano  
*Nuovo Paese*  
per i loro iscritti:

### VICTORIA

**Australasian Meat Industry  
Employees' Union**  
(Tel 03 / 96623766)  
62 Lygon St  
Carlton VIC 3053

### Public Transport Union

(Tel 03 / 96707661)  
Unity Hall  
636 Bourke St  
Melbourne VIC 3000

### Australian Manufacturing Workers' Union

(Tel 03 / 92305700)  
level 4, 440 Elizabeth St  
Melbourne VIC 3000

### NEW SOUTH WALES

**Australian Liquor,  
Hospitality & Miscellaneous  
Workers Union**  
**Misc. Workers Division**  
(Tel 02 / 92819577)  
level 7, 187 Thomas St  
Haymarket NSW 2000

### SOUTH AUSTRALIA

**Australian Manufacturing  
Workers' Union**  
(Tel 08 / 83326155)  
229 Greenhill Rd  
Dulwich SA 5065

Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto chiedetegli  
di abbonarsi adesso! Leggerete  
*Nuovo Paese* gratis anche voi.

### Guardalinee donna

Il guardalinee signora Ghislaine Peron-Labbe (al centro) tra i capitani Paramatti (s) e Radzinski (d) all'inizio della partita Bologna vs Anderlecht.



## Cuore 'eterno'

'Cuor di leone' si chiama il primo cuore artificiale di lunga durata impiantato con successo su un essere umano da un'equipe di medici tedeschi guidata dal prof. Reiner Koerfer, un'autorità in campo mondiale

L'annuncio, definito 'rivoluzionario', è stato dato il mese scorso dal centro cardiologico di Bad Oeynhausen nel NordReno-Vestfalia. L'operazione è stata condotta su un paziente di 67 anni ed è durata cinque ore. Il cuore artificiale consente al paziente un'autonomia di movimenti finora sconosciuta e può funzionare a tempo indefinito. "La vera alternativa al trapianto di cuore da un donatore", ha detto Koerfer. Finora i cuori artificiali venivano impiantati in via provvisoria, in attesa di un trapianto. La batteria di 'Cuor di leone' è alimentata da mini-ricaricatore che si porta dentro la cintura, e che può essere lasciato per almeno mezz'ora, il tempo di prendere una doccia ristoratrice.

## Un pesce al giorno migliora metabolismo

Le diete dimagranti che includono un pasto a base di pesce al giorno non solo raggiungono l'effetto di stimolare effettivamente la desiderata perdita di peso, ma migliorano nettamente l'equilibrio metabolico

A confermare gli effetti benefici sulla salute del pesce è un nuovo studio condotto in Australia e pubblicato sulla rivista americana 'Clinical nutrition'. L'indagine ha preso in esame un gruppo di volontari obesi, sofferenti di pressione alta, che per 16 settimane hanno seguito quattro diversi tipi di diete dimagranti. Le persone sottoposte ad una dieta che includeva un pasto di pesce al giorno non solo hanno spazzato via gli stessi chili di troppo degli altri, ma hanno mostrato più consistenti miglioramenti nei livelli di colesterolo, trigliceridi e nella pressione sanguigna.

# Se almeno ci fosse la salute

Sono oltre 44 milioni gli americani senza assicurazione sanitaria

Susan e Bob Druss vivono a New York. Sono self-employed, cioè lavoratori indipendenti, micro-imprenditori. Bianchi. Reddito annuo decoroso. Bob ha un mal di schiena cronico, Susan ha preso la polmonite e ha bisogno di essere ricoverata. Pagherà migliaia di dollari: i Druss non hanno alcuna assicurazione sanitaria. "Per quanto ne sappiamo - dice Susan alla Cnn - possiamo vivere o morire, ma non ammalarci". L'assicurazione, dicono, costa circa 500 dollari al mese: troppo per loro. "La consideriamo un bene di lusso, qualcosa che sta tra l'assicurazione della macchina e la rata del mutuo per la casa". I Druss non sono mosche bianche. Negli Stati Uniti ci sono altri 44 milioni di persone a cui non è permesso ammalarsi. Secondo uno studio del Census Bureau federale pubblicato recentemente, un americano su sei non possiede alcuna assicurazione sanitaria. Lo scorso anno, un altro milione di americani è uscito dal sistema assicurativo sanitario nazionale sia pubblico che privato, in parte perchè cacciato dal welfare dopo la riforma Clinton (l'assistenza sociale dava diritto alla copertura di molte spese sanitarie) e in parte perchè estromesso dalle tariffe delle assicurazioni. In un anno di grande crescita economica, con i conti in ascesa e la borsa al massimo, gli Usa stanno lasciando per strada pezzi di società. La salute, e in genere la vita, e' una merce come tutte le altre. Chi puo', se la compra.

Il sistema sanitario americano è fortissimamente legato alle disponibilità economiche o assicurative di chi ne fa ricorso. Tra il numero sul tesserino della Social Security e quello su una carta di credito gli ospedali preferiscono naturalmente il secondo, tra il gruppo sanguigno di un paziente e il suo tipo di polizza chiedono prima quest'ultimo, e limitano l'assistenza a chi non ha denaro o coperture assicurative certe. La letteratura sull'argomento è gigantesca, spazia da puerpere esauste a cui si nega una notte supplementare in ospedale a anziani con la polmonite a cui si somministra uno sciroppo da pochi cent prima di dimmetterli, a donne con un cancro al seno operate alle dieci del mattino e messe su un taxi alle tre del pomeriggio, con i tubicini che spuntano dalla ferita e la bottiglia del drenaggio stretta in mano.

Jennifer Campbell è l'autrice del rapporto del Census Bureau. "Chi non ha un'assicurazione sanitaria - spiega - sono in genere giovani adulti tra i 18 e i 24 anni, persone con bassi livelli di istruzione, di origine ispanica, lavoratori part time o americani nati in altri paesi".

Ma tra i non assicurati ci sono milioni di americani che hanno un lavoro a tempo pieno ma a basso reddito, i cosiddetti working poor, che sono milioni: il 47 per cento dei lavoratori-poveri, troppo abbienti per un welfare in riduzione e troppo poco per il mercato in fuga verso l'alto, non sono assicurati. E dire che gli Usa sono la nazione che spende di più al mondo per la salute. Nessun altro paese del pianeta destina una percentuale del prodotto interno lordo come quella americana in sanità, oltre il 16 per cento del Pil, una proporzione superiore del cinquanta per cento a quella di tutti gli altri paesi industrializzati. E ciò che ottengono gli americani è un accesso minore, una sicurezza minore, una soddisfazione minore e una salute peggiore di quella del resto del mondo economicamente sviluppato.

Tra i candidati in lista per le presidenziali il solo Bill Bradley, ex campione di basket e sfidante democratico "di sinistra", propone che lo stato spenda del denaro (almeno 65 miliardi di dollari) in supporti alla sanità per tutti.

### I VOLONTARI SONO OLTRE SETTE MILIONI

ROMA - L'esercito dei volontari conta sette milioni e mezzo di persone, il 15% degli italiani con più di 14 anni, impegnate soprattutto con anziani (26%), minori e portatori di handicap (17%) ed extracomunitari (14%). Sono i dati emersi da una ricerca condotta dalla Abacus per conto della "Fondazione banco alimentare".

Aumentati del 25% in cinque anni, i volontari sono più al nord (17%) che al centro (15%) e al sud (12%), una leggera prevalenza delle donne (15,6%) sugli uomini (14,6%). Sono volontari, fra l'altro, il 9% dei minorenni e il 13% degli ultrasessantacinquenni. Sacrificano il tempo libero soprattutto per gli anziani, ma anche per i giovani e gli handicappati (17%), per i malati e gli immigrati (14%), per i tossicodipendenti (10%) e gli alcolisti (10%). L'8% dei volontari si occupa dell'ambiente e il 34% dichiara di operare in altri settori e di svolgere più di un'attività. Lo zoccolo duro è costituito da due milioni e mezzo di persone che fanno volontariato ogni 15 giorni; ma nell'indagine sono stati considerati anche coloro che prestano volontariato meno di una volta al mese.

### LE NUOVE MAFIE TRANSNAZIONALI

ROMA - Nel nostro paese, "connesse con il fenomeno dell'immigrazione, sono presenti organizzazioni criminali di tipo mafioso con la caratteristica di essere transnazionali".

Lo ha detto il mese scorso il presidente del consiglio Massimo D'Alema nella sua relazione alla commissione antimafia. "Esiste - ha spiegato - una connessione tra questo tipo di organizzazioni mafiose e forme di criminalità diffusa e di insicurezza: racket della prostituzione, traffico di droga e piccoli furti. Queste organizzazioni assumono sempre più spesso la conformazione di vere holding del crimine: organizzazioni criminali straniere si infiltrano nel territorio nazionale con uomini e mezzi. Sono particolarmente preoccupanti i processi che riguardano le infiltrazioni criminali cinesi, soprattutto nel campo dello sfruttamento del lavoro nero, di albanesi, per la gestione del racket della prostituzione, di criminalità provenienti

dai paesi dell'ex Unione Sovietica, con il riciclaggio di denaro e traffico di droga, e di africani soprattutto nigeriani, anche qui con il racket della prostituzione".

### FALCONE INDAGAVA SU BOSS E BORSA

CALTANISSETTA - Nel processo sul fallito attentato dell'Addaura a Giovanni Falcone, il 21 giugno del 1989 è stato sentito il mese scorso il vicecapo della Polizia Gianni De Gennaro, sui suoi rapporti professionali e di amicizia con Falcone e Paolo Borsellino. "Vidi Falcone per l'ultima volta il 21 maggio del 1992 - ha detto De Gennaro - in una cena organizzata dall'ambasciatore americano. Lui mi disse che sarebbe partito a fine settimana per Palermo, ma non mostrava segni di preoccupazione, anche se pochi giorni prima avvenne un fatto che turbò entrambi. Eravamo ad un convegno sempre a Roma e Falcone trovò sotto la sua cartella un biglietto di carattere minatorio e si parlò della necessità di verificare come nascesse il traffico di droga gestito da Cosa nostra in quel periodo". De Gennaro ha parlato anche delle "lettere del Corvo" indirizzate nel 1989 a lui, Falcone e altri protagonisti della lotta alla mafia. "Con Falcone attribuiamo le lettere a qualche progetto calunniatore della mafia, ad un'azione destabilizzante. Secondo noi si trattava di un'azione di delegittimazione contro magistrati, funzionari di polizia, lo stesso capo della polizia, cioè di quanti erano impegnati nel contrasto a Cosa nostra".

"Falcone, comunque, nel 1989 stava conducendo un'inchiesta assieme ai magistrati elvetici sul riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di droga con gli Stati Uniti - ha anche dichiarato De Gennaro - e quando ci fu l'attentato all'Addaura lui mi disse che quelle indagini lo esponevano particolarmente. Sapeva che con quell'inchiesta dava fastidio a determinati personaggi dell'ambiente mafioso siciliano. Ho sentito in quel periodo che la mafia stava scalando la Borsa".

### RAGAZZE AL MASCHIO: "LAVATI SPESSO"

ROMA - Cosa fa perdere la testa alle ventenni di oggi, figlie degli anni '80? Gli immortali baci sulla bocca (84%) e le

carezze sul viso (70%); ma a farle impazzire sono anche gli sguardi insistenti e arditi (59%), in particolare sulle gambe, o le carezze furtivamente occasionali sul seno (55%). Nei momenti intimi, però, c'è un dettaglio che distrugge all'istante qualunque idillio (90% delle intervistate): la sensazione che il maschietto con il quale si ha a che fare non si lavi.

"quanto emerge da un'indagine pubblicata sull'ultimo numero della rivista '20 anni', condotta su oltre mille lettrici di età compresa fra i 16 e i 24 anni. Al secondo posto, come elemento repellente, spunta a sorpresa una villosità esagerata (63%), ritenuta un difetto peggiore del cattivo odore emanato dalle parti più intime del partner (49%). Altri particolari tragici agli occhi delle ragazze sono le mutande di lui rovinate o slabbrate (30%) e le spalle cadenti (29%). Nessuna chance sembrano poi avere i ciccioni un po' flaccidi (75% di rifiuti) e i ragazzi di bassa statura (60%). Mentre un discreto giudizio negativo ottengono quelli con i capelli rossi (25%).

Cosa piace, infine, nei maschietti? Irresistibili sono gli occhi da predatore per il 55% delle ragazze.

### UCCISE 250 PERSONE

TORINO - Ergastolo per Siegfried Engel, ex ufficiale nazista delle Ss e giudicato direttamente colpevole della morte di 250 persone (per lo più partigiani) nelle stragi avvenute nell'alessandrino e in Liguria nei venti mesi della Resistenza. La sentenza è stata emessa dal tribunale militare di Torino. L'ex Ss, oggi novantenne pensionato di Amburgo, tra il '44 e il '45 comandava le sue squadre dalla Casa dello Studente di Genova: in questi mesi non si è mai presentato al processo e si è fatto difendere da un avvocato d'ufficio. In aula sono stati letti documenti originali, ascoltati vari storici e le testimonianze dirette di due uomini scampati alle stragi. Le stragi dei 22 partigiani all'Olivetta di Portofino (2 dicembre '44); fu una delle esecuzioni più barbare del nazismo: i corpi dei fucilati furono buttati a mare legati a grandi massi per impedire la loro sepoltura.

# italian briefs

## OVER SEVEN MILLION VOLENTEERS

ROME - The regiment of volunteers is seven and a half million, 15% of Italians over 14 and primarily helping the elderly (26%), minors and the handicapped (17%) and foreigners (14%). These are the statistics which have emerged from a survey conducted by Abacus for the World Food Bank.

Increased by 25% in five years there are more volunteers in the north (17%) than in the centre (15%) and in the south (12%), there are slightly more women (15.6%) than men (14.6%). 9% of minors and 13% of over 65 year olds are volunteers. They sacrifice their time above all for the elderly, but also young people and the handicapped (17%), the sick and foreigners (14%), and drug addicts (10%) and alcoholics (10%). 8% of volunteers occupy themselves with the environment and 34% works in more than one other area. The foundation is made up of two and a half million who volunteer every 15 days; but in this survey those who volunteer less than once a month were also considered.

## THE NEW MULTINATIONAL MAFIAS

ROME - In Italy, 'connected with the phenomenon of immigration are present the mafia type criminal organisations which are characterised by being multinational'.

Last month the Prime Minister Massimo D'Alema made the statement at the antimafia commission. He also said - 'There exists a connection between this type of organisation and forms of widespread crime such as prostitution, drug trafficking and petty theft. These organisations assume the shape of companies - they are foreign criminal organisations that infiltrate our territory with men and means. Particularly worrying are - the infiltration of Chinese criminals especially in the area of black market labour, of Albanians in the area of prostitution, crime from the former republics of the Soviet Union, with the recycling of money and drug trafficking and of Africans, especially Nigerians in the area of prostitution'.

## FALCONE WAS INVESTIGATION THE BOSS AND THE STOCK MARKET

CALTANISSETTA - In the trial of the failed assassination attempt at Adduara of Giovanni Falcone, on June 21, 1989 the deputy commissioner of police Gianni De Gennaro testified about his professional and social relationship with Falcone and Paola Borsellino. 'I saw Falcone for the last time on May 22, 1992 at a dinner organised by the American ambassador. He told me he would be leaving at the end of the week for Palermo, but he did not seem preoccupied even if a few days earlier something disturbing happened. We were at a convention at Rome and Falcone found under his briefcase a note of a threatening nature. The nature of drug trafficking and how it had come about to be run by the Cosa Nostra in that period.' De Gennaro also spoke about the 'letter from the Corvo' addressed to him, Falcone and others involved in the fight against the Mafia. 'With Falcone we attributed the letters to a defamatory project by the Mafia and a destabilising action. According to us it was an act of delegitimisation against the magistrates, the police, myself, that is of anyone involved in the fight against the mafia. 'Falcone, in any case in 1989 was conducting an inquiry along with the Swiss magistrates into the laundering of money and drug trafficking from the US, and when there was the attempted assassination attempt at Adduara he told me that investigation particularly exposed him', said De Gennaro. 'He knew that with that investigation he was bothering certain figures in the Sicilian mafia. He knew that at that time the mafia was climbing up the ladder of the Stock Market'.

## GIRLS TO BOYS - WASH MORE OFTEN

ROME - What do 20 year old girls, daughters of the '80s like? Those immortal kisses on the mouth, 84% and being caressed on the face, 70%, but to make them really go crazy are persistent and arduous gazes, 59%, especially at their legs, or the pretended gazes of their busts 55%. In intimate moments however there is one detail that destroys in an instant whatever idyllic state, for 90% of those

interviewed - the sense that the boy with whom one is, does not wash.

This emerges from an investigation published in the latest issue of '20 anni', conducted on over 1000 readers aged between 16 and 24. In second place, surprisingly is excessive hairiness, 63%, considered worse than unpleasant odour from intimate parts of your partner, 49%. Other tragic details for a 20 year old female are old underpants, 30%, drooping shoulders, 29%. There seems to be no chance for the overweight and chubby 75%, and those who are short 60%. Meanwhile a discreet negative judgement for boys with red hair 25%. What do these 20 year olds like in boys? Predatory eyes are irresistible for 55% of girls.

## 250 KILLED

TURIN - Life sentence for Siegfried Engel, ex-official of the Nazis' SS and judged directly responsible for the deaths of 250 people (mainly partisans) during the massacres that took place in the Alessandria and in Liguria during the 20 months of Resistance. The sentence was handed down by the military court of Torino. The ex-SS officer now 90, a pensioner from Hamburg, between '44 and '45 commanded his forces from the Student House at Genova. In these months during the trial he never presented himself in court and was represented by a court lawyer. In court original documents were read out, various historians spoke and the direct testimonies of two witnesses who escaped from the massacre were given. The massacre of 22 partisans at Olivetta di Portofino on December 2, 1944 was one of the most barbarous acts of Nazism - the bodies of the executed were thrown out to sea tied to great weights to prevent them from ever being buried.

Has your  
subscription  
expired?

# fotonews



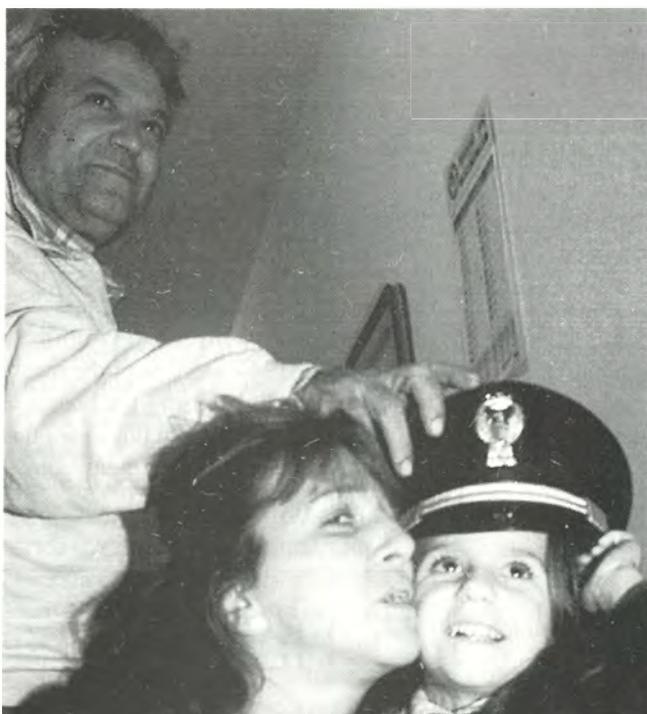
## Rilievi all'interno del traforo del Monte Bianco

Personale della sicurezza esegue dei rilievi all'interno del Traforo del Monte Bianco, chiuso dal 24 marzo scorso in seguito ad un incendio sviluppatosi nel versante belga del Traforo, causando la morte di 39 persone.



## Incidenti stradali: muore collaudatore Lamborghini

I rottami della Lamborghini Diablo dopo lo scontro con un'utilitaria avvenuto sulla strada Olbia-San Teodoro, costato la vita a due persone.



## Trovata bimba scomparsa su auto rubata

La piccola Alessia di tre anni, che si trovava a bordo di un'automobile rubata a Roma, viene abbracciata dalla madre sotto lo sguardo commosso del padre dopo essere stata ritrovata da un volante della polizia.

## Acqua alta a Venezia

Turisti e cittadini sorpresi dall'acqua alta a Venezia. Il fenomeno, favorito dalla pioggia ha raggiunto una massima di marea di 101 centimetri.



### **Abusivismo edilizio**

Alcuni abitanti della frazione di roma della Storta osservano l'azione di protesta di Enzo Tamburino, 28 anni, disoccupato, un proprietario salito su in'impalcatura contro l'ordinanza di demolizione di dieci costruzioni in via della Storta.



### **Disinnescate bombe della seconda guerra mondiale**

Gli artificieri durante l'opera di disinnescamento di una delle due bombe d'areo della seconda guerra mondiale, scoperte a Milano e Pioltello.

### **Truffa carburante**

Il rifornimento di un velivolo all'aeroporto di Malpensa. Al termine di un anno e mezzo di indagini 14 dipendenti della società RAM (Rifornimenti Aeroportuali Milano) sono stati arrestati con l'accusa di aver rubato centinaia di migliaia di chili di cherosene destinato ai rifornimenti. Ancora da valutare gli aspetti legati alla sicurezza: in seguito ai furti, gli aerei volavano con una quantità di carburante inferiore all' necessario.



S

a

t

i

r

a

## La politica in mutande

Iniziati da Bruno Vespa al vizio di mischiare la politica all'entertainment nazionale, i politici italiani si sono oramai assuefatti alla quotidiana dose di apparizione televisiva.

E come nelle più classiche assuefazioni, per ottenere la dose i rappresentanti del popolo non esitano ad offrire chicche che, se pur spassosissime, nulla hanno a che spartire con il compito a cui sono stati chiamati.

Gli esempi si sprecano: Andreotti, Di Pietro, De Mita, Mancuso, Formigoni, Mastella, Baget Bozzo, Gasparri, La Russa e Pecoraro Scanio hanno allietato le ore televisive degli italiani negli ultimi quindici giorni, sulle varie reti e spingendosi ad invadere anche quei territori in genere riservati agli attributi fisici di vallette maggiorate.

A dare ospitalità al politico di turno ci hanno pensato ultimamente Chiambretti con il varietà Fenomeni dove l'onorevole è l'ospite d'onore, Pippo Franco con Festa di Classe dove qualche sera fa un intrepido Mastella si avvinghiava alla procace Nathalie Caldonazzo in un sensualissimo tango.

Come commentare poi la visione del prode Formigoni che in Scherzi a parte, appeso alla corda di un elicottero, oscilla sul pelo dell'acqua di un lago mentre tenta di salvare un uomo che finge di annegare? O

l'intrepido La Russa che da trapezista consumato si tiene in equilibrio su un simil ponte Tibetano? Oppure il lascivo Pecoraro Scanio che fa il cascamoto con Alessia Marcuzzi? E ancora, last but

not least, il lider Massimo (D'Alema) cotto a puntino da Vespa ed infine glassato dalla chitarra di Morandi? Ma il punto di non ritorno è stato raggiunto dall'on. Mario Pezzolli, AN, che in boxer bianchi punteggiati di maialini colorati ha sfilato sulla passerella di intimo maschile per il programma di Canale 5 Ciao Darwin. Con l'inspiegabile assenza (per ora) del Cavaliere da questa saga del comizio e tarallucci, non ci resta che constatare che la politica italiana, ormai non più solo metaforicamente, è finita in mutande.

## A question of national identity

"Where are you from with that accent?"

"From a bloody Republican Country"

## Diavolo o Acquasanta?

Le agenzie avevano appena finito di diffondere la notizia dell'assoluzione di Andreotti che già la tempesta si era scatenata: contro i pubblici ministeri, tutti indistintamente, e contro i pentiti, tutti indistintamente. Tutto ciò è ben

comprensibile se riletto con l'ottica del "perdonismo" così cara a quegli imputati eccellenti che tentano o hanno tentato di sottrarsi al giudizio dei giudici.

Per quanto riguarda poi il "povero" Andreotti, risultano necessarie alcune considerazioni:

a) L'intimità dei Salvo con la cosca Bontade-Badalamenti, i rapporti di quella cosca con Salvo Lima ed i rapporti di Lima con Andreotti, sono fatti accertati.

b) I processi di mafia sono in gran parte indiziari.

Necessariamente! Perché la mafia seppelisce le prove a colpi di lupara, non lascia tracce, non rivendica i suoi crimini. La pubblica accusa deve quindi lavorare sugli indizi, anche se poi essi non verranno riconosciuti sufficienti dai giudici per emettere una condanna. E aldilà della sindacabilità su come vengono gestite, le dichiarazioni dei pentiti rimangono spesso l'unico elemento su cui lavorare.

c) I fatti accertati di cui sopra, non sono stati ritenuti sufficienti a provare la colpevolezza dell'imputato. Ma il giudizio politico (e storico) non può non essere negativo!

La prolungata disattenzione di Andreotti sul fenomeno mafioso e sulle provate connessioni con un certo mondo politico, da lui stesso ammessa in sede dibattimentale, non può costituire elemento di giustificazione. Un mondo politico, peraltro, di cui i suoi amici facevano parte.

Non è stato provato quindi che Andreotti fosse consapevole di certe connessioni: ma se fu tutta ingenuità, che ne è stato della sua proverbiale perspicacia tanto decantata prima e soprattutto dopo la sentenza, da certi media e, ahimè, anche da tanti italiani?

# Orizzonti<sub>arti</sub>

pagine d'arte e cultura

## Il cavallo di Leonardo

Un progetto realizzato dopo cinque secoli

Dopo oltre 500 anni Milano ha finalmente il colossale cavallo in bronzo che Leonardo da Vinci progettò nel 1482 per la corte degli Sforzi e che invece non poté realizzare a causa della calata in Italia delle truppe francesi. E' la più grande statua equestre in bronzo del mondo. E' alto 7 metri e 20 centimetri e pesa 15 tonnellate.

A rendere reale, a secoli di distanza, il sogno di Leonardo sono state la tenacia di un mecenate americano, Charles Dent e la sua ammirazione per il genio del Rinascimento. Nel 1977 Dent venne in possesso di un foglio con alcuni disegni di Leonardo. Si innamorò di quel capolavoro mai realizzato e si mise in testa di portare a termine ciò che l'artista non aveva potuto. Nell'arco di 16 anni Dent studiò il progetto e iniziò la costruzione del colosso di bronzo. Il suo scopo era donare all'Italia la patria di un genio assoluto, il suo Cavallo, in segno di gratitudine dell'America per ciò che Leonardo e il Rinasci-



cont p16

# L'Italia sbarca al festival "Isola del cinema" Sydney

I giovani talenti del cinema italiano alla conquista dell'Australia, nuova terra promessa dell'industria del film

Gabriele Salvatores, Stefania Rocca, Asia Argento, Stefano Accorsi e Giuseppe Piccioni sono tra i personaggi sbarcati il mese scorso nella baia di Sydney per il Goat Island Film Festival, 10 giorni di incontri e anteprime.

Il primo festival nella storica Goat Island (Isola delle capre), parco naturale nella celebre baia, era ispirato al festival romano ospitato da cinque anni

nell'Isola Tiberina, con cui è gemellato. Nel corso del festival sono stati proiettati 15 film della produzione italiana più recente (da 'Fuori dal mondo' a 'Così è la vita', a 'Nirvana' e 'Radiofreccia') e altrettanti classici che ritraggono Roma attraverso i decenni, tra cui 'Roma città aperta', 'Mamma Roma', 'Bellissima', 'Campo de' Fiori'.

Ogni anno il festival di Goat Island presenterà un programma di film australiani sia recenti che classici, accanto ai film di un paese partner, non di lingua inglese. E quest'anno il partner è stato naturalmente l'Italia.

Questa nuova 'Isola del Cinema' agli antipodi è stata però innanzitutto l'opportunità, per l'industria cinematografica italiana, di portare le sue nuove aspirazioni in un paese che proietta pochissime pellicole italiane. Cinecittà Holding, l'Agenzia Italia-Cinema, i ministeri degli Affari Esteri e per i Beni e le Attività Culturali si sono così uniti alla delegazione italiana protagonista di questa prima edizione. Una presenza voluta in prima persona dal sindaco di Sydney Frank Sartor, di origine italiana.

mento italiano hanno rappresentato per la cultura. Nel 1994 Dent morì, ma gli eredi decisero di portare a termine la sua opera e chiamarono a realizzare il cavallo la scultrice giapponese Nina Akima. Fuso pezzo per pezzo, secondo le tecniche dell'epoca descritte dal Vasari, il colosso bronzeo è stato assemblato parzialmente negli Usa e poi definitivamente montato a Milano, all'Ippodromo di San Siro.

Alla cerimonia d'inaugurazione c'erano il nipote di Dent, l'ambasciatore degli Usa in Italia, Thomas Foglietta, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, la scultrice e oltre 700 americani.

*sotto: La cerimonia dell'inaugurazione: dei palloncini sollevano il telo scoprendo il cavallo*



## LA CITTA' DELLA MUSICA

"Mi avete ridato venti anni di vita". Così Renato Zero ha commentato il sì definitivo dato il mese scorso dal consiglio comunale di Roma alla realizzazione di Fonopoli, la città della musica, voluta dal cantautore, che sorgerà nell'aerea della Magliana di proprietà dell'Alitalia.

"Questo progetto - ha spiegato Zero - serve a ridare speranza alla gioventù. Ci sarà spazio anche per gli artigiani che potranno tornare ad insegnare dei mestieri". Fonopoli, che costerà 44 miliardi di lire, sarà realizzata con fondi privati e di sponsor. Il progetto dell'architetto Tommaso Valle, prevede una sala polivalente (musica, teatro, spettacoli) da circa 4.000 posti e un'altra all'aperto ma coperta da 1.500 posti, nonché una cavea all'aperto. Nella parte superiore della struttura ci sarà un altro spazio per spettacoli con un grande schermo, sempre all'aperto. Oltre a Fonopoli il pacchetto di realizzazioni prevede, alla Magliana, il mercato dei fiori, uffici della Toyota e residence.

## MUTI, SIAMO PARTE CULTURA EUROPEA

L'Orchestra Filarmonica della Scala si apre ancora di più all'Europa e al mondo e nella stagione '99/2000, oltre a tenere i tradizionali otto concerti a Milano, sarà impegnata in prestigiose tournèe in Spagna, Russia, Australia (per le Olimpiadi) e Svizzera. E, dal 2000/2001, ha in progetto anche di ospitare nel suo programma un'importante orchestra europea. Il direttore principale, Riccardo Muti, che ha presentato il calendario il mese scorso a Milano, a sottolineato la grande maturità dell'orchestra, che ha solo 17 anni di vita: pochissimi, se paragonati al secolo e mezzo di storia di istituzioni come le Filarmoniche di Vienna e Berlino. "Un'orchestra è ambasciatrice della cultura nel suo paese - ha detto Muti -. Suonare in luoghi prestigiosi è facile, ritornarci è arduo". Così il maestro ha annoverato tutti i successi della Filarmonica in Europa: Lucerna, Bonn, Vienna, Oslo, Parigi. Ma è solo l'inizio di un denso programma nel 2000: Siviglia, Madrid, Saragozza e Barcellona in gennaio; Mosca, San Pietroburgo e Vilnius a giugno, Sydney e Melbourne a settembre, la Svizzera in novembre.

## SU UN CARGO DA SYDNEY A LA SPEZIA PER SCRIVERE UN LIBRO

Anche un viaggio in cargo intorno al mondo può servire a raccontare qualcosa della Liguria e delle sue genti. » quanto si propone di fare con un viaggio molto particolare da Sydney alla Spezia a bordo di una nave cargo, lo scrittore Alex Roggero. Sulle orme di un viaggio già compiuto da suo nonno nel 1923, l'autore cercherà di fare nascere un nuovo libro, previsto per il giugno 2000, del quale ha già i diritti dalla Feltrinelli. Il cargo è partito da Sydney il 30 novembre 1999 e, passando per Auckland (Nuova Zelanda), Melbourne, Adelaide e Freemantle, sulla costa ovest dell'Australia, prosegue per Singapore, Suez e Port Said (Egitto) per approdare alla Spezia il 18 gennaio 2000.

# Scompare Rafael Alberti

poeta tra arte e impegno

Rafael Alberti, scomparso il mese scorso a Cadice per un attacco cardiaco, era l'ultimo testimone e protagonista di una stagione tra le più significative della cultura europea del '900, dopo le morti ormai lontane di Picasso e Bunuel.

Nato a El Puerto de Santa Maria, un paesino vicino a Cadice, il 16 dicembre 1902, vi era tornato a vivere nel '77, dopo la morte di Franco, dividendosi in specie con Roma, dove aveva vissuto quasi vent'anni di esilio in una casa in via Garibaldi, a Trastevere, che fu punto di riferimento politico e culturale. Ma non era un sopravvissuto. Dagli anni dell'amicizia con Miguel Hernandez, Antonio Machado, Luis Cernuda e soprattutto con Garcia Lorca, componenti dello storico Gruppo dei 27 e artefici della rivoluzione poetica e culturale spagnola, non è mai venuto meno al suo impegno nei confronti della vita e della letteratura. Un impegno di scrittura e politico, cui era tornato facendosi eleggere per il Partito Comunista nel primo parlamento democratico spagnolo per dimettersi quasi subito. Anche tra il '20 e il '30, sotto la dittatura di Ribeira, ricordava, ci si occupava più di poesia che di politica e quest'ultima ebbe il sopravvento solo con la guerra civile.

Alberti era allora segretario della "Alleanza intellettuale" assieme a Bergamin e fu tra i creatori di quella "cultura combattente" e del "teatro della guerriglia", con cui le avanguardie intellettuali si rivolsero ai soldati spagnoli e a quelli delle brigate internazionali. Vennero quindi 39 anni d'esilio, prima a Parigi, poi in Argentina e, in seguito all'arrivo al potere dei militari, dal '57 in Italia. Dopo le prime raccolte di "Marinaio

*per dire alla gente quello che solo i poeti sanno dire e di cui c'è sempre, ancora tanto bisogno*

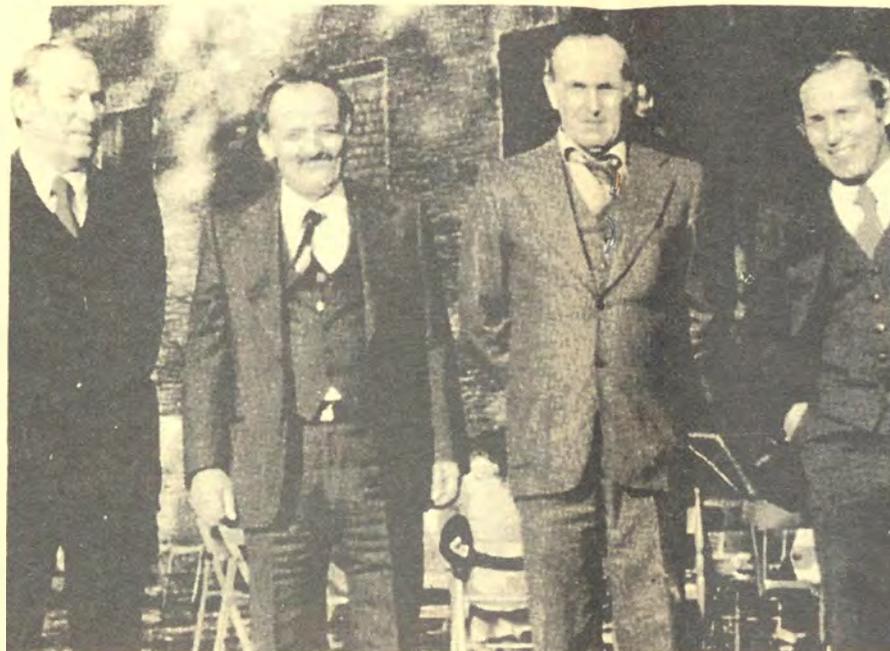
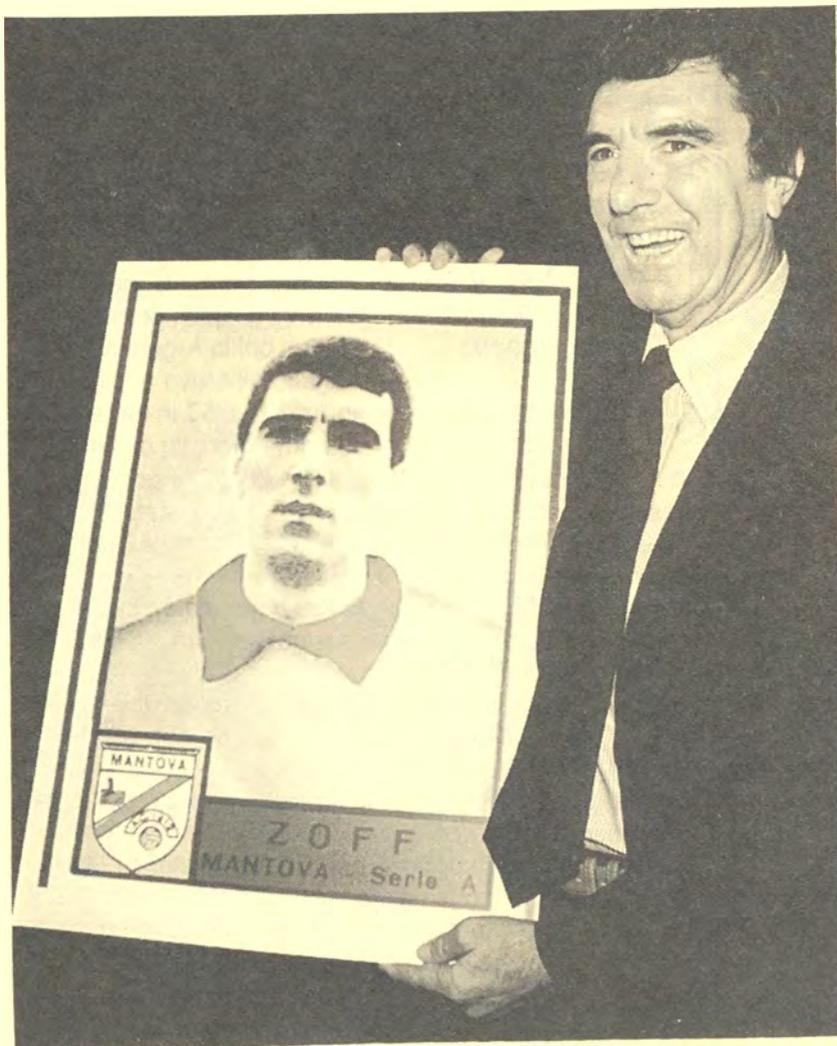
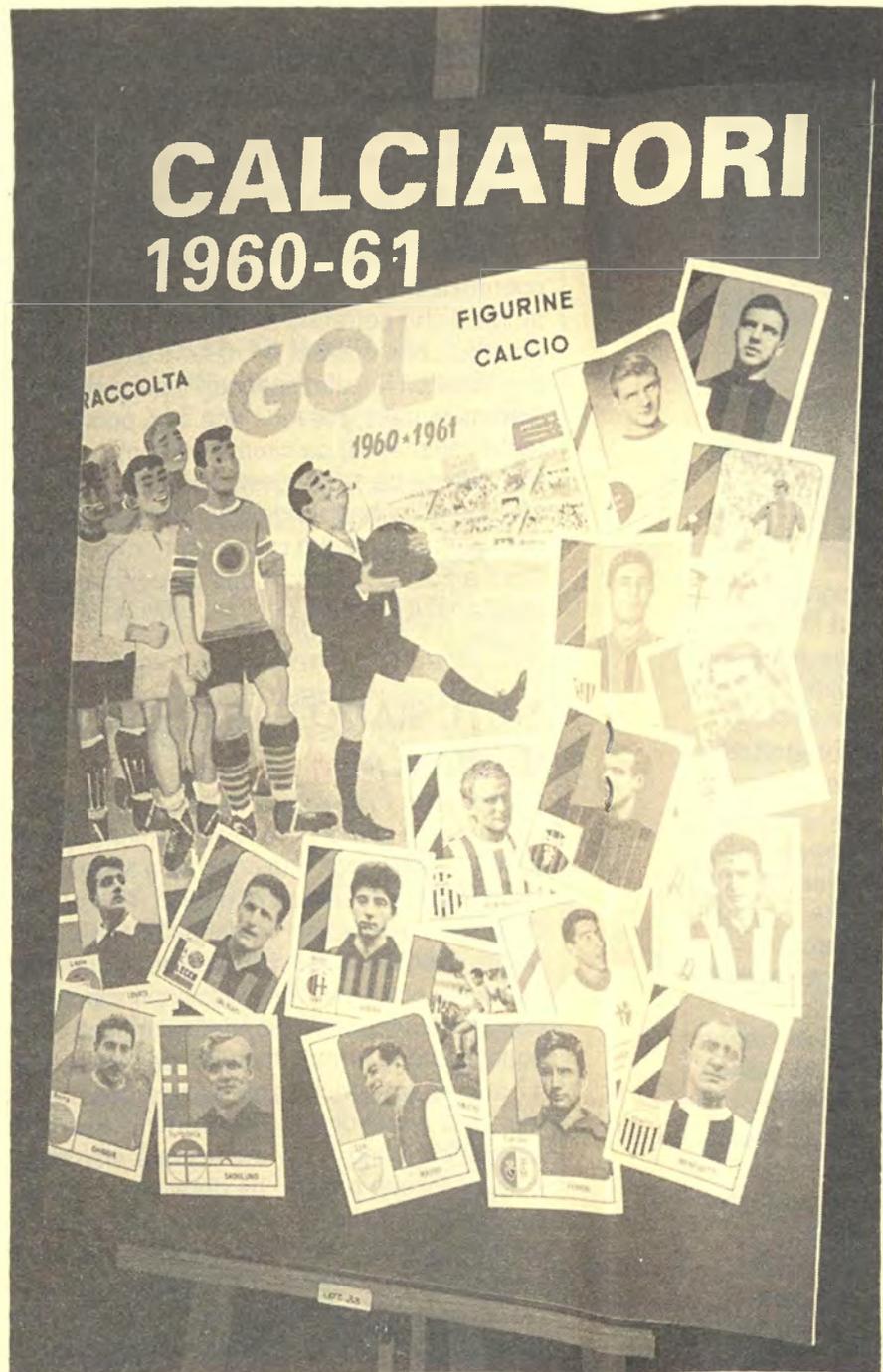
in terra" (1925) e quella surrealista degli "Angeli" (1929) nascono, con l'adesione al partito comunista nel '31, le poesie del "Poeta nella strada" (1940) e tale Alberti sempre si è considerato, pronto a presentare i versi suoi e dei suoi vecchi amici nelle piazze e nei teatri, "per dire alla gente quello che solo i poeti sanno dire e di cui c'è sempre, ancora tanto bisogno".

Degli anni '60 sono i suoi "Poemi d'amore" i versi per "Roma, pericolo per i viandanti", "Gli otto nomi di Picasso", per citare alcuni titoli, cui si aggiungono le poesie più recenti raccolte col titolo "Amore in bilico", dedicate all'erotismo e alla donna, la sua nuova e giovane compagna, venuta dopo la morte della poetessa Maria Teresa Leon, la moglie conosciuta al tempo della rivista "Ottobre" nei primi anni '30, che gli fu accanto per quasi 50 anni. In un volume di memorie, "L'albereto perduto", ha rievocato la sua storia privata e quella di tutta una generazione.

# Nasce l'"Enciclopedia Panini del Calcio Italiano 1960-2000"

La Panini, leader mondiale delle figurine torna ad essere italiana, infatti, è stata riacquisita per 102 miliardi dal gruppo Merloni. Vende 5 miliardi l'anno in 60 paesi con un fatturato per il 1998 di circa 400 miliardi. Dal 1960, intere generazioni di ragazzi italiani sono cresciute - e continuano a crescere - scambiandosi, tra i banchi di scuola, le figurine dei calciatori della Panini.

Dietro a questa italica mania c'è un'azienda leader sul mercato mondiale. La Panini Spa di Modena è la maggiore produttrice al mondo di figurine, cards, photocards, adesivi, almanacchi e riviste sportive. L'azienda ha 650 dipendenti e filiali in Germania, Olanda, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Brasile. Tutto questo partendo da un chiosco per la vendita dei giornali, che i Panini gestivano nel dopoguerra a Modena. Nel 1961 quattro degli otto fratelli - Giuseppe, Benito, Umberto e Franco Cosimo (sotto) - crearono la prima collezione Calciatori. Oggi sono state ristampate tutte le figurine che vanno dalla stagione calcistica 1960-61 a quella del campionato in corso e raccolte in un'opera imponente, l'"Enciclopedia Panini del Calcio italiano 1960-2000". Otto volumi di oltre 3.700 pagine, 30.000 illustrazioni, che vanno a formare la più esauriente storia esistente di quarant'anni di calcio italiano.



FORI



## Un calcio al multiculturalismo

Contro corrente la scelta di sopprimere i vecchi simboli e nomi delle squadre di calcio d'origine etnica

di Vincenzo Papandrea

Il calcio in Australia meriterebbe oggi un salto di qualità e una più larga partecipazione di pubblico, se non altro per il fatto che da qualche anno nelle scuole sono più numerosi i ragazzi che giocano a calcio rispetto a quelli che giocano a football. E' giusto ricordare che sono circa 100 i calciatori australiani che militano in squadre straniere.

Su come fare questo salto di qualità ci sono delle forti discordanze. E spesso prevale la politica della chiusura che si vuole far passare per una politica di larghe vedute. Infatti, la decisione di far cambiare nome e simboli a squadre che hanno già una lunga storia, quali l'Adelaide City (una volta Juventus), oggi Adelaide Force e il Marconi Fairfield, oggi Marconi Stallions, ha il sapore di una vecchia politica di assimilazione.

Questi cambiamenti dovrebbero attirare un più vasto pubblico australiano, che dovrebbe sentirsi attratto dal fatto che non si tratta più di squadre etniche. E ciò dovrebbe attirare anche un maggior numero di sponsor. Questi, sono calcoli fatti a tavolino che non tengono minimamente conto della storia e di tutta quella gente che per anni ha sostenuto il calcio in Australia, dopo averlo

inventato. Riteniamo invece che per attirare un pubblico più vasto bisogna competere sulla qualità dello spettacolo con gli sport tradizionali, quali il football e il cricket e attrarre sempre maggiori investimenti e sponsor puntando a trasformarlo in uno sport professionistico.

A nostro avviso questi cambiamenti non apporteranno alcun beneficio, ma alieneranno soltanto i tanti emigrati che si vedranno derubati ancora una volta di un patrimonio storico-culturale che gli appartiene.

Intanto è risultata una campagna fallimentare la

scelta di un allenatore straniero (non a caso inglese) per la nazionale australiana, che doveva portare alla sicura qualificazione ai mondiali dello scorso anno e che invece ha portato ad una clamorosa eliminazione. Se l'allenatore doveva essere straniero, allora sarebbe dovuto essere di una nazione che abitualmente si qualifica per i mondiali, quali ad esempio la Germania, l'Italia o il Brasile.

Ci rendiamo conto che possa essere frustrante non riuscire a emergere a livello internazionale, ma le soluzioni adottate finora sono risultate sempre fallimentari in partenza. Ci sono esempi validissimi di Paesi dove il calcio non era

tradizionalmente popolare, ma in pochi anni sono riusciti a competere con il resto del mondo, come il Giappone e gli Usa. Quest'ultimi hanno vinto addirittura l'ultimo campionato del mondo di calcio femminile.

La pizza, la pasta, il caffè espresso e i bar all'italiana con i tavolini sul marciapiede non hanno dovuto cambiare nome o simboli per diventare parte della cultura australiana. Allo stesso modo gli immigrati italiani non hanno avuto bisogno, per abbracciare il football, di italianizzarlo. E poi il calcio è il calcio,

senza frontiere e senza inutili rimpasti strategici. Il suo linguaggio è quello dello spettacolo che lo rende lo sport più popolare del mondo.

La storia rimane l'elemento fondamentale per una nazione da dove attingere la propria cultura, proprio perché essa si rispecchia nella sua storia. E la grande ricchezza culturale è nella storia di questo Paese. L'Adelaide City (Juventus) e il Marconi sono un grande patrimonio culturale e sportivo dell'Australia e non solo della comunità italiana.

*Dear Nuovo Paese,  
Soccer in Adelaide will never be the same after the shock announcement of the new name for Adelaides one remaining national soccer team. The proud tradition of Adelaide City will no longer be around but the fresh new name of Adelaide Force.*

*In a change brought about to hopefully increase the number of supporters many have spoken out in anguish over the decision.*

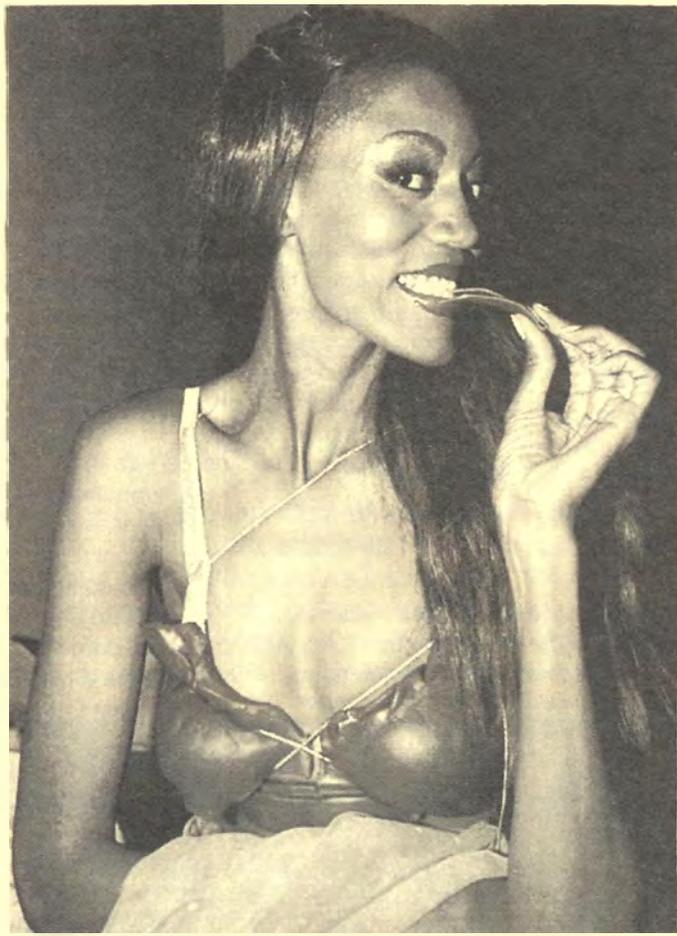
*As Adelaide City is known to be followed by a large majority of wogs, the name change aims at attracting an even larger group of ....Australians. Even though this process will also lose fans another objective will be to develop once again support and respect from as many people as possible.*

*When I talked to my uncle (a much devoted Adelaide City supporter, heart and soul), about the new name he told me its the saddest and stupidist thing to happen to such a strongly built club. He also mentioned that he won't be supporting the Force in 1999. And he won't be the only one.*

*Go Force!  
Grace-Louise Sabato  
Year 10 student  
St Dominic's Proiry College SA*

## Eurochocolate' a Perugia

Una modella della sfilata "dolce" svoltasi al teatro Pavone con un abito di cioccolata. La sfilata si è svolta nell'ambito della manifestazione 'Eurochocolate'.



## SBS TV - novembre -

10.00am Sundays - Italia News  
A weekly news magazine  
from RAI in Rome, in Italian.

6.55am Mondays to Saturdays - Telegiornale  
The previous evening news  
from RAI in Rome, in Italian.

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

# Si apriranno a tutti le porte del Quirinale

Gli italiani potranno visitare i luoghi che hanno ospitato trenta papi, quattro re e dieci presidenti

Simbolo di un Paese, della sua storia, della sua evoluzione e centro nevralgico del potere, o mondo esiliato ed irraggiungibile? Questo è il dilemma che ogni persona di cultura o amante della propria Patria si farebbe qualora osservasse il Palazzo del Quirinale. Difatti la residenza del Presidente della Repubblica, detta volgarmente ed erroneamente "casa dalle 2.000 stanze", in realtà sono solo 800!, da anni ormai è lontana dalla gente.

Le origini del Quirinale risalgono all'antica Roma quando furono edificati i templi in onore di Quirino, divinizzazione del fondatore dell'Urbe Romolo, da cui poi prese il nome il colle che fu anche sede delle terme dell'imperatore Costantino. Nel Medioevo intervenne poi l'operato della Chiesa, e dei suoi numerosi cardinali, a rimodellare, abbellire e trasformare il colle, con il lavoro di artisti ed architetti come il Bernini, Guido Reni, Flaminio Ponzio e Carlo Maderno. Durante l'occupazione delle truppe napoleoniche l'imperatore Bonaparte volle far adattare il Palazzo al gusto neo-classico tramite l'operato dell'architetto Raffaele Stern e degli artisti Giani ed Ingres. Nel 1870, divenuto residenza della famiglia reale, vi furono aggiunti rifacimenti interni stile neo-rococò. Dal 1946 ad oggi il Quirinale ha subito solo qualche lieve ristrutturazione, che ha peraltro portato in superficie il suo colore naturale che non è ocre, bensì bianco travertino simbolo del potere della Roma papale.

Il Quirinale inoltre è ricchissimo di suppellettili, di stampe, libri antichi, arazzi, affreschi, tappeti, porcellane, cristalli, argenti, orologi e mobili provenienti dalle varie regge italiane. Le dimensioni del Palazzo, inoltre, superano di gran lunga quelle degli altri edifici di potere nel mondo: dalla Casa Bianca, all'Eliseo fino a Buckingham Palace. Il Presidente Ciampi, per essere più "vicino" alla sua gente, ha deciso di aprire, a partire dal 2000, tutte le domeniche le porte del Quirinale ai visitatori che potranno osservare la magnificenza dei saloni della sua residenza e l'Ufficio della Presidenza, emulando il modello americano. Volontà del Presidente è far rivivere queste mura che nella loro storia hanno ospitato trenta papi, quattro re e dieci presidenti, e che sono state visitate da personaggi storici come Hitler e Kennedy, affinché il Quirinale si affermi quale simbolo dell'identità nazionale e che sia finalmente la "casa degli italiani".



## Nuovo record mondiale di immersione

Umberto Pellizzari esulta dopo avere stabilito, nel Golfo del Tigullio, il nuovo record mondiale di immersione in apnea raggiungendo la profondità di 80 metri in 2 minuti e 50 secondi. Pellizzari ha così superato il precedente record di 76 metri detenuto dal cubano Pavelo.

## Il piccolo angelo, sotto a chi bacia

A veva esordito prendendo in braccio Enrico Berlinguer. Poi è passato (letteralmente) sui corpi di Raffaella Carrà e di Pippo Baudo, di Walter Veltroni e di Massimo D'Alema. Alla fine è riuscito anche a saltare al collo dell'"uomo più potente del pianeta", Bill Clinton. Chi sarà la prossima "vittima" di Roberto Benigni, a chi toccherà un suo bacio in bocca? Data l'escalation, dovrebbe essere il papa, che per l'occasione da "Wojtylaccio" potrebbe diventare "Wojtylino". Del resto il Giubileo è alle porte, e nessuno negherà al "piccolo diavolo" un'indulgenza plenaria. Tanto più che oramai un evento non è davvero tale se a officiarlo non arriva il toscanaccio. Che per ora di indulgenza ha ottenuto quella planetaria. Senza la sua "partecipazione straordinaria" al supervertice di Firenze, infatti, difficilmente il Tg1 avrebbe potuto confezionare uno speciale dedicato a "quei giorni tra D'Alema, Clinton e Benigni...". Raccontavano mesi orsono le solite "jene dattilografate" che il premier Massimo D'Alema, in visita negli Stati Uniti, si fosse indispettito per essere stato presentato da Clinton come connazionale del regista della "Vita è bella" e poco più. Raccontano invece le agenzie di domenica che il presidente americano, congedandosi da Firenze, ha salutato il premier con un abbraccio e con queste sentite parole: "Massimo, you are great". Merito del rispetto che l'Italia e il suo governo si sono conquistati combattendo "responsabilmente" a fianco degli alleati? O merito invece del "piccolo diavolo", anzi, del "piccolo angelo" (non ha avuto nemmeno il "cattivo gusto" di offrire a Clinton un sigaro) Roberto Benigni?

## Il restauro del secolo

Il bianco travertino delle grandi colonne spicca sull'ocra pallido della parete di fondo. La facciata di San Pietro oggi è così come la volle il suo architetto, Carlo Maderno, quasi quattro secoli fa, amplificando l'originario progetto di Michelangelo. E' stato il restauro del secolo: ci sono voluti due anni e mezzo di lavoro e dieci miliardi di spesa. "Questo restauro - ha detto il Papa - ci ricorda che ogni credente, ciascuno di noi, è chiamato a una continua conversione e a una coraggiosa revisione di vita."



## INAUGURATI STUDI FOX E 'PARCO A TEMA' A SYDNEY

Un grandioso party di celebrità ha inaugurato il mese scorso gli studi della Fox a Sydney e il vicino 'backlot', un grande 'parco a tema' interattivo dedicato al cinema. I film già girati negli studi, costruiti nel grande parco che prima ospitava la fiera agricola di Pasqua, includono 'The Matrix', Mission Impossible 2' e 'Babe, Pig in the City'. Il 'backlot', il parco a tema aperto al pubblico, offre con un solo biglietto una visita interattiva di cinque ore 'dietro le quinte', le cui tappe comprendono gli spettacolari effetti speciali di 'Titanic', un cabaret sulle vicende di una troupe votata al disastro, il set di 'Babe', una sezione animata basata sui Simpsons agli antipodi e una mostra di cimeli e costumi. Accanto al 'backlot', una grande isola pedonale che comprende cinema, ristoranti, caffè e negozi.



### Emma – Celebrazione!

*After huge successes with the play in Melbourne and Sydney, Rosalba Clemente directs a new production in The Space Theatre.*

*Originally produced in Fremantle in 1991, Graham Pitts' play is based on the autobiography of an Italian migrant, Emma Ciccotosto - who migrated to Australia from Italy as a teenager in 1939. The result is a story that reminds us that migrant history is quintessentially women's history.*

*Seated at cabaret tables (and served with antipasto and wine!) the audience is welcomed into Emma's kitchen. As she prepares the wedding feast for her granddaughter's special day, Emma shares her recipes, and reminisces and relives her past, revealing her moving and deliciously warm life story.*

*Chantal Contouri, Carmelina Di Guglielmo, Laura Lattuada and Tony Poli are joined on stage by Le Rondinelle (The Swallows), a 30-strong choir, drawn from Adelaide's own Italian community who accompany Emma in spirited performances of traditional Italian folk-songs. Emma Celebrazione! also features live music by Vincenzo Andreacchio, Nicola Greco, Rosemary Abarno and choir master Guido Coppola.*

*27 November - 11 December*

*Tickets \$36/\$30*

## Giovanni Sgrò ospite di "Alle due su Rai Uno"

### Dalla Calabria al Senato australiano: diventa un film l'avventura di Giovanni Sgrò

Lo avevamo già scritto un anno fa: sulla vita di Giovanni Sgrò, ex Vice Presidente del Senato australiano e fondatore e attivista della Filef, si farà un film. Un riconoscimento a tutti quei connazionali che all'estero sono riusciti a trovare un proprio, dignitoso spazio e ad affermare modelli tutti italiani, ma anche un doveroso omaggio a quanti, nel silenzio, hanno reso grandi altri Paesi.

Giovanni Sgrò è in questi giorni a Roma proprio per definire gli ultimi accordi con il produttore del film, Alberto Maria Gallotti, che ha fortemente creduto nella forza della storia di questo calabrese doc. Sarà Massimo Ghini a portare sugli schermi l'avventura di Sgrò. Ghini aveva manifestato grande entusiasmo per essere stato scelto quale interprete di una storia emozionante, ma soprattutto "vera", una storia simbolo dell'emigrazione italiana.

Accompagnato da Maricla Affatto, attualmente conduttrice del programma radiofonico di Rai International "Italia chiama Italia" che proprio a Sgrò aveva recentemente dedicato uno spazio, l'ex Vice Presidente è stato ospite, il 30 novembre, del programma "Alle due su Rai Uno" condotto da Paolo Limiti e

tra i più seguiti del palinsesto Rai. Davanti a milioni di telespettatori, Sgrò ha raccontato la sua vita, a cominciare da quando, mentre stava lavorando in un frantoio, fu raggiunto dal fratello maggiore che gli annunciava la sua imminente partenza. Nel giro di un paio d'ore, Sgrò, con la valigia già provata da un viaggio in Argentina, lasciava la sua Calabria per il Paese più lontano: l'Australia.

Dell'Australia Sgrò è riuscito, pian piano, a salire tutti i gradini, fino a raggiungere quelli che lo hanno portato a rivestire la carica di Vice Presidente del Senato. Con orgoglio Sgrò ha ricordato il primo discorso ufficiale che con caparbietà è riuscito a fare in italiano, il sostegno della moglie e di tutta la comunità italiana, numerosissima in Australia. Grazie a questo sostegno è riuscito ad imporre una nuova linea al Senato, come quella di far pronunciare il discorso di insediamento nella lingua madre del Senatore, all'insegna di quel multiculturalismo fortemente radicato nella società australiana. Ma anche a portare "Canzonissima" nelle austere aule del Senato.

Come spesso ama ricordare Nilla Pizzi, anch'essa ospite di Limiti e seduta, in nome di una forte amicizia, proprio accanto a Sgrò. Paolo Limiti, nel salutare Giovanni Sgrò, ha rivolto un caloroso saluto "agli italiani in Australia, e agli italiani in tutto il mondo".

## cicciu scrivi's quinta colonna

### Fad work hard cash

No wonder they are top executives. In 1999 their salary packages increased by 22% according to a survey of Australia's top 100 companies.

Remuneration for these chief executives averaged \$1.45 million, which makes it a mother of all living wages.

However, this figure underestimates the total wealth of these VIPs. According to the survey by the Australian Financial Review of company annual reports these top executives hold shares and options that have a collective gross value of more than \$975m.

### Fad cash hard work

The latest ABS figures show that wages growth in Australia is at its lowest in six years. Although wage levels at August this year were 2.3% higher than the previous year, they were the smallest annual increase since May 1993. Strange given that productivity continues to grow. Once upon a time increased profits usually meant more jobs, wage rises and greater security. Today it is not uncommon for job culling to be announced in the same breath as the latest profit levels.

### Paid out

An American executive brought in to fix Crown casino's problems walked away from the job with more than \$8 million after less than a year's work. Hotelier Rob Riley was brought in from Hong Kong by Crown, but he was only in the job for less than nine months. He was one of a number of executives who received a large remuneration package following the \$1.8 billion takeover bid for the Casino by Kerry Packer's Publishing and Broadcasting Ltd.

Mr Riley's payout was made up of \$4.8m termination payment, \$2.3m he made on a package of options and his \$1.16m base salary.

This must in part explain why high flying executives don't need a union or professional body to protect their interests. They are there to do a job and when they are not needed they are professional enough not to feel aggrieved.

### Dizzy heights

Executives may be at ease with their lofty wage packages but Prime Minister John Howard is feeling a touch

of vertigo. Anticipating public indignation at record remuneration packages he called on corporations to moderate their largess. It was a little uncharacteristic given his government's readiness to legally tackle through its industrial legislation what they consider to be inflexible and greedy wage practices by workers.

### Each according to their greed

The executive salary issues has brought out the apologists for big wage packages. And their arguments are ... well arguments. They suggest that Australia has to pay executives the same salaries as overseas or that executive jobs are short lived and therefore the money has to tide them over lean periods perhaps. Looking at executive salaries there is no rationale for the payments other than that it appears that the bigger the company the more likely that the pay is bigger. Salaries have little correlation with performance as all executives, even those of companies not doing well, are well paid. Imagine trying to suggest that working people be paid according to their needs and not according to their productivity.

### The other money solution

In 1998 only 20 of the 8,000 odd unfair dismissal claims in the Australian Industrial Relations Commission were reinstated. About half of the claims were settled by reconciliation while the rest were withdrawn or dismissed. Only 543 were arbitrated. The Commission's method of dealing with proven cases of unfair dismissal was monetary compensation. Perhaps if the compensation was upped in line with redundancies for executives there would be less demand on the Commission and unfair dismissal would itself be made redundant.

### Small win in big country

A small community in rural Australia successfully lobbied Telstra to keep its only public phone box. It may have lost its railway station or post office ... but it kept its phone box! Perhaps the foregone cost cutting is going to be shifted down the line or maybe one of the top Telstra executives will get a little less or maybe the corporation will be content to make \$3 billion minus the cost of a phone box!

### Tale of two profits

According to reports US companies record rising profits to their shareholders but declining profits to taxation authorities. It seems that much of the difference is due to options given to employees as a substitute for higher wages. The accounting principles companies use allow them to disregard such options when reporting profits to shareholders. However, the tax authorities consider the options as income and reduce profits accordingly. It seems that even in the corporate world it is still a case of putting your best foot forward in order to succeed.

### GIURISTI ACCUSANO GOVERNO AUSTRALIA

SYDNEY - Il governo australiano è stato accusato di ostacolare seriamente gli sforzi della Commissione Internazionale dei Giuristi (Icj) per raccogliere dai profughi di Timor Est in Australia prove sulle atrocità commesse nel loro paese. Il coordinatore per l'Australia del Progetto Timor Est della Icj, Nicholas Cowdery, che è anche capo della pubblica accusa del New South Wales, ha detto che ai giuristi volontari del progetto viene impedito l'accesso alle centinaia di profughi, ospitati in rifugi in diverse parti d'Australia. Il ministro per l'Immigrazione Philip Ruddock ha scritto alla Icj che i volontari che desiderano incontrare profughi timoresi non potranno entrare nei campi. "Tuttavia non sarà loro impedito di parlare ai profughi su iniziativa di questi, che sono liberi di andare e venire dai rifugi" aggiunge la lettera.

### VATICANO BLOCCA PROGETTO SUORE

SYDNEY - Si è aggravata la frattura tra cattolici progressisti e conservatori in Australia dopo l'intervento del Vaticano che ha proibito a un ordine di suore di collaborare a un programma governativo che prevede l'utilizzo di una 'sala da iniezioni' legale per tossicodipendenti da eroina a Sydney. La "sala da iniezioni", sotto supervisione medica, era stata raccomandata da un summit di esperti e doveva essere gestita dall'Unità droga e alcol delle 'Sorelle della Carità'. Le suore hanno assicurato che obbediranno, ma si sono dette "molto rattristate dagli eventi e dal loro effetto su tante persone vulnerabili", e "molto deluse perchè non ci è stata richiesta alcuna informazione dal Vaticano sul servizio di assistenza proposto".

### RITROVATI DOPO TRE MESI QUATTRO DISPERSI NELLA NEVE

SYDNEY - A più di 100 giorni dalla loro scomparsa, la neve ha restituito il mese scorso i corpi di quattro appassionati di 'snowboard' dispersi durante un'escursione nelle Snowy Mountains, a sudovest di Sydney.

I corpi sono stati ritrovati grazie ad un elicottero militare impegnato in un'esercitazione, che ha avvistato dei

bastoncini da sci emergere dalla neve. Erano sepolti a quattro metri di profondità, in una cavità che essi stessi avevano scavato per ripararsi dal maltempo, ad appena due chilometri dal rifugio che aveva fatto da quartier generale delle massicce ricerche lanciate dopo la loro scomparsa.

### 1000 KM IN CAMELLO CONTRO SCORIE NUCLEARI

ADELAIDE - Otto donne hanno completato il mese scorso una traversata di 1000 km in groppa ai loro cammelli nel centro desertico dell'Australia, per protestare contro la proposta del governo federale di creare nella zona una discarica di scorie radioattive di basso livello. Le donne sono parte di una coalizione che comprende leader politici, gruppi ambientalisti e imprenditori, il cui timore è che la posizione remota renda la zona attraente per altre proposte di discarica di scorie di più alto livello di radioattività.

Le otto cammelliere, che hanno chiamato la loro protesta 'Humps Not Dumps' (letteralmente: 'gobbe, non discariche') hanno detto che malgrado tre settimane di addestramento prima della partenza, la traversata ha avuto un inizio difficile e hanno dovuto combattere contro il vento contrario, la testardaggine degli animali, lo stress e il disorientamento, prima di trovare il loro ritmo naturale. Il percorso è cominciato all'inizio di agosto nei pressi del Lago Eyre e si è concluso a Paraltana Creek nei monti Gammon, dove le attiviste sono state festeggiate da un centinaio di sostenitori, con un grande party nel letto di un fiume asciutto.

### FRANCESE BATTE RECORD COSTA A COSTA, 4000 KM

SYDNEY - Il francese Serge Girard, 46 anni, ha battuto di oltre due settimane il record per l'attraversamento a piedi dell'Australia, 4000 km dalla costa ovest a quella est, arrivando il 9 novembre a Sydney dopo 46 giorni, 23 ore e 15 minuti dalla partenza da Perth. Il record precedente, di 63 giorni, era stato segnato lo scorso anno dallo statunitense Jesse Dale. Girard, che due anni fa aveva conseguito un altro primato correndo da Los Angeles a New York, ha proceduto alla media di 81 km al giorno lungo linee ferroviarie e strade deserte dell'arido

entroterra, con temperature fino a 45 gradi. Il corridore è stato accompagnato da tre fisioterapisti, un callista, un addetto alla logistica, una troupe cinematografica e un fotografo. Ha avuto parole di lode per l'affetto e la disponibilità degli australiani lungo il percorso, anche se lo chiamavano "il francese pazzo". "» stata un'avventura meravigliosa", ha detto.

Per gli amanti delle statistiche, Girard ha consumato 20 paia di scarpe correndo un totale di cinque milioni di passi. Ogni giorno ha bevuto 10-15 litri d'acqua e un bicchiere di vino rosso australiano, e ha consumato 8000 calorie.

### POLIZIOTTO NUDO A CAVALLO PER SCOMMESSA

CAIRNS - Polizia allegra e dalle abitudini poco ortodosse nel nord tropicale del Queensland dove - secondo la indignata denuncia del proprietario di un pub locale - un poliziotto che aveva perso una scommessa con gli amici ha attraversato il paesino di Coen nudo a cavallo, scortato da quattro auto della polizia con i fari lampeggianti.

Il proprietario del pub, Bruce Hobbs, ha inviato una lettera al ministro della polizia del Queensland Tom Barton, che ha ordinato un'inchiesta. La lettera di denuncia sosteneva che un residente locale ha anche filmato l'evento con la sua telecamera, ma il video gli è stato sequestrato dalla polizia. Un portavoce del ministro Barton ha detto che la denuncia è stata trasmessa, per le necessarie indagini, al comando di polizia che si occupa degli standard etici del personale.

### OPERATO DI CATARATTA LUCERTOLONE PREISTORICO

SYDNEY - Un'equipe di veterinari di Sydney ha effettuato, per la prima volta al mondo, un intervento chirurgico che ha salvato la vista a un dragone di Komodo, una varietà di lucertola che arriva fino a 3 metri di lunghezza ed è nota per il suo aspetto particolarmente terrificante. Adesso il dragone di Komodo, originario dello zoo di Giacarta e giunto in Australia nel 1991, vede perfettamente. I dragoni di Komodo sono una specie in via d'estinzione e vivono allo stato selvaggio in alcune isole dell'arcipelago indonesiano.

## AUSTRALIAN GOVERNMENT ACCUSED BY JURISTS

**SYDNEY** : The Australian Government has been accused of seriously hindering the forces of the International Commission of Jurists for gathering proof from East Timorese refugees in Australia of atrocities committed in their country. The co-ordinator for the Australian East Timor Project of the ICJ, Nicholas Cowdery, who is also the head of the public prosecution of NSW said that the voluntary jurists were impeded the access to the hundreds of refugees, located in various camps around Australia. The Minister for Immigration, Philip Ruddock, has written to the ICJ saying that the volunteers who desire meeting the Timorese refugees cannot enter these camps. The letter also stated that "however they will not be impeded from talking, on their initiatives, to the refugees who are free to come and go from these camps".

## THE VATICAN BLOCKS THE NUNS PROJECT

**SYDNEY** : The split between the progressive and the conservative Catholics in Australia has widen even more after the intervention of the Vatican which has prohibited an (monastic) order from participating in a government program that provides the use of a legal (shoot-up) room for heroin drug addicts in Sydney. The room, under medical supervision, has been recommended by a summit of experts and has to be managed by Unità, the drug and alcohol unit of the Sisters of Charity. The sisters have assured that they will comply but have said "are much grieved by the events and their effect on many vulnerable persons" and "are disappointed because the Vatican had not requested any information on the proposed service".

## FOUND AFTER 3 MONTHS THE FOUR MISSING IN THE SNOW :

**SYDNEY** : More than 100 days after their disappearance, the snow has given up last month the bodies of the four snow boarders lost during an excursion in the Snowy Mountains, south west of Sydney.

The bodies have ben found thanks to a military helicopter, involved in a military exercise, which had sighted the ski sticks

protruding from the snow. The snow boarders were buried 4m under, in a cave that they had dug themselves for protection from the storm, and only two kilometres from the general area of the massive search launched after the disappearance.

## 1000 Km ON CAMEL AGAINST NUCLEAR WASTE

**ADELAIDE** : Last month eight women completed the crossing of 1000 km of Australia's central desert on their camels to protest against the proposal by the Federal Government to create a dump for low level radioactive waste. The women are part of a coalition which includes political leaders and environmental groups who fear that the area is attractive for other proposals of dumping of high level radioactive waste because of its remoteness.

The eight camel riders who have named their protest "Humps not Dumps" said that despite the three months of training before their trip, the crossing started with some difficulty and they had to combat strong head winds, the stubbornness of the animals, the stress and the disorientation, before finding their natural rhythm. The trip started in the beginning of August near Lake Eyre and concluded at Paraltana Creek in the Gammon mountains where the activists have been partying with hundreds of supporters in a dry river bed.

## FRENCHMAN BEATS 4000Km COAST TO COAST RECORD

**SYDNEY** : Frenchman, Serge Girard, 46, has beaten by over two weeks the record to run across Australia, 4000 km from the west coast to east, departing from Perth and arriving in Sydney on the 9th of November after 46 days, 23 hours and 15 minutes. The previous record of 63 days had been set by an American, Jesse Dale, who completed the trek after 63 days last year. Girard, who last year ran from Ia to New York, ran 80 km a day running along railway lines and desert roads in Australia's interior with temperatures up to 45 degrees. The runner ws accompanied by 3 physiotherapists, podiatrist, logistics expert and a team of photographers and cameramen. He expressed praise for the affection and warmth of the Australians along the way even if they

called him the "mad Frenchman". "it was a marvellous adventure" he said. For lovers of statistics, Girard, wore out 20 pairs of shoes running five million paces. Everyday he drank 10-15 litres of water and a glass of Australian red wine and he consumed 8000 calories.

## MOUNTED POLICEMAN NUDE FOR A BET

**CAIRNS** : The police in the tropical north of Queensland are fun loving with unorthodox habits - according to the disgusted local publican who reported the policeman who had lost a bet with his friends to cross the town of Coen nude on horseback escorted by four police cars with sirens "flashing".

The publican, Bruce Hobbs, sent a letter to the Police Minister, Tom Barton, who order an inquiry. The letter claimed that the local resident had filmed the incident with his video camera but the tape was confiscated by the police. A spokesman for Barton said that the report has been submitted and the necessary enquires will be undertaken by the police section that deals with police ethics.

## CATARACT OPERATION FOR GIANT LIZARD

**SYDNEY** : A team of Sydney vets has performed for the first time in the world an operation which saved the sight of a Komodo dragon which is a type of lizard up to 3m long known for its particularly terrifying appearance.

Now the Komodo dragon, originally from Jakarta zoo and in Australia since 1991, sees perfectly. The Komodo dragons are a species that is nearly extinct and live on a few remote islands in the Indonesian archipelago.

Read and feed Nuovo Paese  
**SUBSCRIBE**

### Massimo D'Alema

D'Alema è diventato premier provenendo dal vecchio ceppo dei funzionari di partito. In altri casi la selezione è espressione del corpo dei parlamentari, come nel caso di Blair.

### Comunismo e libertà

Fin dai tempi della guerra fredda e soprattutto in Francia c'è stato il tentativo di separare il filone del liberalismo moderno dal filone rivoluzionario e di dividere così la tradizione moderna in cui la sinistra affonda le sue radici, e che comprende in un'unica curva storica le quattro grandi rivoluzioni moderne, inglese, americana, francese e russa. L'argomento di questo tentativo di divisione è sempre lo stesso: l'esito comunista si è rivelato incompatibile con le libertà, e dunque riprendere il filone della libertà significa rinnegare quello del comunismo. La storia di due secoli dice che le cose sono state più complicate di così, perché fin dall'origine libertà e rivoluzione si sono intrecciate e tradite reciprocamente.

### Bill Clinton

Clinton può essere molto criticato perché parla in un modo e agisce in un altro. Ma il fatto stesso che parli in un certo modo, vuol dire che il suo istinto iniziale si muove all'interno dei valori della sinistra tradizionale. Per questo delude molti americani, molti di più di quanti inglesi abbia deluso Blair. Perché noi sapevamo che Blair non avrebbe neanche parlato quel linguaggio, mentre quando Clinton vinse le elezioni sembrava un democratico nella migliore tradizione della sinistra americana". E comunque, sia chiaro, "Non credo che Clinton sia una figura realmente importante nella storia del XX secolo".

### Libertà e mercato

Penso che nessuna sinistra possa concepire il mercato come una società ideale. Perché ci sono cose che il mercato non può ottenere. La mia opinione è che qualsiasi politica di sinistra, anche molto moderata, può dire al massimo ciò che Jospin ha detto: sì al mercato, no a una società di mercato". Posso immaginare sinistre moderate che dicano: per ragioni pratiche, c'è molto poco che possiamo fare per essere diversi dalla destra, dunque adeguiamoci.

### Tony Blair

Sembra una Thatcher in pantaloni più di chiunque altro nell'Europa di oggi, e più di chiunque altro sembra un generale.

## La nuova international left

secondo lo storico Eric Hobsbawm

Estratti dall'intervista con Hobsbawm sul nuovo secolo rilasciata a Antonio Polito per Laterza su che cosa pensa dei leader della nuova *international left* e delle loro politiche

### Oskar Lafontaine

Penso che Lafontaine abbia perso a causa dell'opposizione del mondo degli affari, dentro e fuori la Germania...Così come il mercato rese impossibile a Mitterand di continuare la politica avviata all'inizio degli anni Ottanta, ora anche Lafontaine ha scoperto questa legge.

## La resistenza al neoliberalismo

Secondo Noam Chomsky il libero mercato è una potente ideologia che oscura il connubio tra grande capitale e potere politico

La passione civile di Noam Chomsky è nota. Negli ultimi trenta anni ha infatti usato più volte la sua penna contro la politica estera degli Stati Uniti e ha poi polemizzato ripetutamente contro l'asservimento degli intellettuali e dei mass-media americani. Ogni due, tre anni manda alle stampe un libro, che, di volta in volta, affronta,

appunto, la dissoluzione dell'opinione pubblica - La fabbrica del consenso e Linguaggio e libertà. Ora, Marco Tropea Editore ha mandato alle stampe *Sulla nostra pelle*, sobrio pamphlet contro il neoliberalismo.

Questo volume di Chomsky non è utile per la sottolineatura che l'autore fa della democrazia come unico antidoto allo stato di cose presenti. Per Chomsky, la democrazia è la "capacità di autogoverno e di autodeterminazione" degli uomini e delle donne: capacità di autogoverno che è continuamente minacciata dalla propaganda, al punto che anchor-men della televisione, editorialisti dei maggiori giornali si comportano allo stesso modo degli apparatnik del disciolto socialismo reale.

Ma il punto problematico del volume è proprio questa contrapposizione operata

da Chomsky tra democrazia e neoliberalismo, tra diritti umani e politica imperiale degli Stati Uniti. Va da sé che non sempre il capitalismo ha guardato con favore la democrazia, né che i diritti umani siano stati un argine al neoliberalismo. Così come è evidente che in alcuni casi la richiesta di democrazia e il rispetto dei diritti umani sono stati le armi politiche per organizzare la resistenza al neoliberalismo. Chomsky ricorda giustamente come la rivolta zapatista abbia da sempre scelto la richiesta di democrazia come parola d'ordine dell'insurrezione armata nel Chiapas. E tuttavia è questo il crinale dove il volume è meno efficace. Infatti, la politica imperiale americana ha spesso usato la democrazia e i diritti umani come potente legittimazione del "suo" ordine mondiale.

## Dopoguerra mondiale

Anche quando affronta argomenti contigui ai temi che lo hanno reso famoso in tutto il mondo come uno dei maggiori linguisti contemporanei, Noam Chomsky - autore de *Le strutture della sintassi* - resta un militante. Lo ha dimostrato, il 9 novembre a Siena, di fronte a una platea di oltre trecento persone che il Coordinamento contro la guerra (nato ai primi di aprile ma ancora attivo nonostante la fine dei bombardamenti nei Balcani) ha riunito presso lo spazio autogestito della Corte dei Miracoli: non si è risparmiato, Chomsky, nel criticare la politica estera degli Stati Uniti che del "sistema mondiale", insieme agli altri membri del G8, sono padroni e controllori; "Stati illuminati", come li ha definiti, che dominano il mondo con la repressione militare e con l'adesione entusiasta alle politiche di deregolamentazione selvaggia e di liberalizzazione dei mercati imposte dal Fmi e dalla Banca mondiale.

*"L'essere ideale per l'attuale sistema mondiale, è un individuo di fronte alla televisione, che non comunica con nessuno ma si lascia frullare il cervello dalla tv. Se l'individuo cominciasse a comunicare con gli altri potrebbe diventare pericoloso, recuperare la propria umanità, il proprio senso critico, la capacità di costruire alternative."*

.....  
*"L'Italia, per esempio, è una nazione unita da un'unica lingua ma solo perché tutte le altre sono state distrutte. Basta chiedere a qualsiasi persona quale lingua parlasse sua nonna e non sarà stato l'italiano. E' importante capire che un'unica lingua non è un fatto culturale che unisce il paese: più semplicemente è il segno che le altre sono state eliminate. Questo è accaduto anche negli Usa e riflette solo il fatto che gli altri popoli sono stati sterminati."*

## Jospin fa penare mister Clinton

**"La pena di morte va soppressa ovunque"**

Pena di morte, punto e a capo. Al vertice fiorentino nel weekend del 21 novembre tra i leader dei principali paesi europei - accumulati da una vaga idea di sinistra - e l'ospite americano, le uniche parole forti sulla fine di una barbarie mondiale sono state di Lionel Jospin. Il primo ministro francese, il solo per altro a non sentirsi ancora schifato nel dirsi socialista, ha detto chiaro e tondo a Bill Clinton che non ha senso parlare di diritti umani se la pena capitale continuerà a fare parte della costituzione di un paese che si dichiara democratico: ciò richiede - ha detto Jospin parlando domenica a Palazzo Vecchio - che "in tutte le democrazie si proceda a sopprimere la pena di morte".

I leader riformisti dei più importanti paesi occidentali dovevano ragionare a voce alta e in pubblico di come coniugare - essendo tutti loro al governo - globalizzazione ed equità sociale, sviluppo e diritti. Lo hanno fatto senza guizzi o idee nuove, con l'eccezione del padrone di casa Massimo D'Alema che, imbeccato sabato sera da Romano Prodi presidente dell'esecutivo europeo, è tornato a chiedere una revisione dei tempi sull'entrata a regime italiano.

L'idea dalemiana di creare un forum permanente di discussione tra i leader riformisti, una "Fondazione" di carattere culturale non meglio precisata, non ha avuto seguito tra gli ospiti fiorentini. Una reazione scontata. Clinton è impegnato a spingere l'incerta campagna elettorale del suo vice Al Gore e non è nemmeno sicuro che i democratici americani resteranno al potere per altri quattro anni (negli Stati Uniti si vota tra un anno); Schröder e Blair hanno ormai un loro asse privilegiato di dialogo che, alle soglie del Duemila, ha sostituito la tradizione alleanza franco-tedesca; e Jospin, concreto più che mai, ha ricordato in modo cortese ma secco che in Europa esiste già l'Internazionale socialista come "Fondazione" permanente. Che poi gli americani non ne facciano parte, è un altro discorso.

## Un paese stupefacente

L'Italia è ai vertici della classifica: 8 persone su 1000 sono "tossicodipendenti" in senso stretto, 15.000 quelli in carcere. D'Elia: "Il proibizionismo ha fallito"

"Siccome si fa un gran parlare di ecstasy ci si dimentica che in Europa si continua a morire quasi esclusivamente di eroina". Così Cecilia D'Elia, portavoce del Forum Droghe, commenta la relazione annuale dell'Agenzia europea sulle droghe di Lisbona. Nel rapporto si parla di 1 milione e mezzo di tossicodipendenti, di circa 4 milioni di persone che hanno provato l'eroina e di almeno 40 milioni di persone che hanno provato la cannabis (più del 10% della popolazione complessiva della Ue. L'Italia, insieme al Lussemburgo, detiene un triste primato: 8 persone (tra i 15 e i 54 anni) su 1000 fanno "uso problematico di stupefacenti", sono cioè tossicodipendenti". "Sono dati interessanti - continua D'Elia - perché ci dicono da una parte che l'alto consumo di eroina necessita di politiche di riduzione del danno e di somministrazione controllata, e dall'altra che non ha senso continuare sulla strada del proibizionismo per le droghe leggere. Significa che in Europa stiamo mettendo fuori legge un adolescente su quattro".

### DIPLOMATICO GIAPPONESE VICE MISSIONE ONU

NEW YORK - Il diplomatico giapponese Akira Takahashi, esperto in programmi di assistenza allo sviluppo, è stato scelto dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan come numero due della missione di pace a Timor Est. Takahashi lavorerà sotto la direzione del sottosegretario generale delle Nazioni Unite Sergio Viera de Mello, che dovrà coordinare l'istituzione delle strutture civili e politiche del territorio nella fase di transizione all'indipendenza.

### TABACCO E AMIANTO AL CENTRO D'AZIONI LEGALI

NEW YORK - Tabacco e amianto hanno finito per costituire i due simboli di quello che gli americani odiano di più. Le cause per il risarcimento dei danni provocati alla salute da questi due elementi hanno già fatto scuola. Ma alcuni legali stanno ora esplorando la possibilità di combinare le due battaglie in un'unica azione legale per ottenere dai produttori di sigarette e dai costruttori che hanno utilizzato il minerale cancerogeno risarcimenti ancora maggiori. La tesi elaborata da un gruppo di avvocati serve a sostenere che gli effetti del fumo di sigarette potrebbero aver acuitizzato le devastazioni provocate dalla presenza di amianto. Il tentativo di riversare sulle multinazionali del tabacco alcune delle responsabilità dei mali provocati dall'amianto potrebbe però configurare una situazione giuridica particolarmente intricata. Il ragionamento, secondo gli esperti legali dei produttori di sigarette, potrebbe infatti anche funzionare all'inverso e lasciar sostenere che i danni lamentati dai fumatori dovrebbero in effetti essere addebitati agli effetti dell'amianto nell'ambiente.

### AMNESTY LANCIAMPIAGNA ANTI-ABUSI

PARIGI - A dieci anni dall'adozione della Convenzione dell'Onu per la protezione dei bambini, Amnesty International pubblica un rapporto che ne denuncia le violazioni: milioni di bambini nel mondo vengono ogni giorno sfruttati sul lavoro, arruolati con la forza, costretti a prostituirsi, torturati, mutilati, imprigionati o uccisi, nonostante quasi

tutti i Paesi delle Nazioni Unite abbiano ormai ratificato la

Convenzione. Incarcerati a migliaia, anche in Paesi cosiddetti Occidentali (Stati Uniti, Australia e altri), i bambini vengono persino condannati a morte: negli Anni Novanta, Amnesty International conta 18 condanne eseguite (dagli Usa all'Iran, dall'Arabia Saudita alla Nigeria) e assicura che, oggi, sono decine i ragazzi nei bracci della morte.

### DIRITTI UMANI: CONGO, RUANDA E BURUNDI IN FONDO A CLASSIFICA

LONDRA - Nel rispetto dei diritti umani Congo, Ruanda e Burundi sono il fanalino di coda del pianeta. Algeria, Sierra Leone, Egitto, Corea del nord, Sudan, Indonesia e Jugoslavia seguono a ruota nella lista nera compilata per il secondo anno dall'Observer in base a dieci parametri (dalla persecuzione dei gruppi d'opposizione alla piaga dei 'desaparecidos', dai processi manipolati all'uso della tortura). Nel corso degli ultimi dodici mesi la situazione non sembra affatto migliorata.

Tutti i 194 paesi del globo sono stati presi in esame e soltanto tredici sono quelli trovati esenti anche dalla più piccola macchia: in questo gruppetto figurano San Marino, Slovenia, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Malta, Lussemburgo e Principato di Monaco. L'Italia è 149esima (con lo stesso indice di Hong Kong, Islanda e Ghana) e nel rispetto dei diritti umani risulta migliore non solo degli Stati Uniti ma anche di Giappone, Australia, Gran Bretagna e Francia.

### AIDS, TEST HIV OBBLIGATORI

WELLINGTON - Chiunque voglia entrare in Nuova Zelanda per più di due anni dovrà risultare negativo al test dell'Hiv-Aids. Il ministro dell'Immigrazione Tuariki John Delamenre ha annunciato che dal prossimo luglio tutti i profughi, i nuovi immigrati e le persone che vogliono lavorare o studiare in Nuova Zelanda per oltre due anni dovranno presentare un certificato di test che li confermi come sieronegativi. Per paura della 'mucca pazza', la Nuova Zelanda ha inoltre messo al bando le donazioni di sangue da chi è stato in Gran Bretagna per un totale

di sei mesi o più. La norma si applica a chi ha visitato il paese fra il 1980 e il 1996, il periodo in cui sono stati diagnosticati casi del morbo di Creutzfeld-Jacob (Cjd), la malattia cerebrale che si può contrarre mangiando carne contaminata dal 'morbo della mucca pazza', o encefalite spongiforme bovina.

### NUOVO CODICE SESSUALE

LONDRA - Nuovo "codice sessuale" per le forze armate del Regno Unito: una norma vieterà in modo esplicito e categorico "toccamenti, espressioni di affetto e rapporti" tra i soldati. Le nuove regole di comportamento sono state messe a punto in risposta alla sentenza con cui a settembre la corte europea dei diritti umani ha intimato al governo Blair di porre fine ad una annosa politica di discriminazione e di ammettere a pieno titolo i gay sotto le armi. I capi di esercito, marina e aviazione hanno deciso l'adozione del "modello australiano", elaborato dopo che nel 1992 il paese ha aperto ai gay la carriera militare. Gli approcci di Israele e Olanda, presi in attento esame, sono stati scartati perché giudicati "troppo liberali". Onde evitare ulteriori accuse di discriminazione le regole dovranno essere rispettate anche nelle situazioni "eterosessuali".

### INGLESI TRADISCONO PINTA DI BIRRA PER CALICE DI VINO

LONDRA - I sudditi della regina si allontanano dalla pinta di birra e fanno rotta verso il bicchiere di vino. L'anno scorso, le vendite di vino in Gran Bretagna sono aumentate di ben il 13% rispetto all'anno precedente contro un crollo del 17% delle vendite di birra.

Questi i dati emersi da uno studio pubblicato dal ministero dell'Agricoltura di Londra. Il calo delle vendite di birra nel Regno Unito si registra ormai dal 1981 ma, si legge nel rapporto, ha subito un'accelerazione negli ultimi anni a causa delle importazioni a buon mercato dal continente. Gli esperti del governo britannico sottolineano comunque che i cittadini del Regno sono più attenti alla salute. Oltre a comprare meno birra, infatti, hanno ridotto il consumo di latte, crema, zucchero e uova aumentando allo stesso tempo l'acquisto della frutta.

## international briefs

### JAPANESE DIPLOMAT IS UN PEACE ENVOY

NEW YORK - Japanese diplomat Akira Takahashi, welfare and development specialist, has been chosen by UN General Secretary Kofi Annan as the number two of the East Timor peace mission. Takahashi will work under the direction of the UN's under General Secretary Sergio Viera de Mello who is to coordinate the setting up the territory's civilian and political structures in the transition to independence.

### TOBACCO AND LEAD AT THE CENTRE OF LEGAL ACTION

NEW YORK - Tobacco and lead have ended up being two symbols which Americans hate the most. Compensation cases relating to the health damage caused by the two substances have already provided valuable lessons. But, some lawyers are now exploring the possibility of combining the two battles in a single legal action to obtain from cigarette manufacturers and from builders who have used the carcinogenic mineral, even greater compensation.

The theory, elaborated by a group of lawyers, claims that smoking effects could have accentuated the damage provoked by the presence of lead. The attempt to make the tobacco multinationals shoulder some of the responsibility of the damage from lead exposure could present an intricate legal situation.

The reasoning, according to legal experts for the cigarette companies, could in fact have a contrary affect and allow the view that the damages complained of by smokers could be attributed to lead in the environment.

### AMNESTY LAUNCHES ANTI-ABUSE CAMPAIGN

PARIS - Ten years from the adoption of the UN Convention for the protection of children, Amnesty International has published a report that denounces violations: millions of children in the world are exploited daily at work, enlisted by force, forced into prostitution, tortured, mutilated, imprisoned or killed, notwithstanding the fact that most UN nations have ratified the Convention. Jailed in their thousands, even in Western countries (US, Australia and others), the

children are even condemned to death: in the 1990s Amnesty International counts 18 death sentences carried out (from the US, to Saudi Arabia to Nigeria) e assures that today there are tens of children in the arms of death.

### HUMAN RIGHTS: CONGO, RUWANDA AND BURUNDI AT THE BOTTOM OF THE LIST

LONDON - In relation to human rights Congo, Ruwanda and Burundi are at the tail end of the world. Algeria, Sierra Leone, Egypt, North Korea, Sudan, Indonesia and Jugoslavia follow this lead in the black list compiled by the 'Observer' for the second year running on the basis of 10 guides (from the persecution of opposition groups, to the plight of the 'disappeared', to cases manipulated by the use of torture).

In the course of the past 12 months the situation doesn't appear to have improved. All of the globe's 194 nations were assessed and only 13 were found to have no black marks even of a minor nature: featured in this group are San Marino, Slovenia, Denmark, Finland, Norway, Malta, Luxembourg, and the Principality of Monaco. Italy is 149th (the same as Hong Kong, Iceland and Ghana) and in respect of human rights is ahead of not only the US but also of Japan, Australia, Great Britain and France.

### OBLIGATORY AIDS TEST

WELLINGTON - Arrivals in New Zealand who want to stay for more than two years have to test negative for HIV-Aids. Immigration Minister Tuariki John Delamenre announced that as of next July all refugees, immigrants and people who want to work or study in New Zealand for more than two years will have to present a certificate that confirms their seropositive status. Also, for fear of 'mad cow' disease, New Zealand has banned blood donation from people who have stayed in Great Britain for a total of six months or more. The measure is applied to those who have visited the country between 1980 and 1996. This is the period in which were diagnosed cases of the disease Creutzfeld-Jacob (Cjd), the cerebral disease which can be contracted by eating meat contaminated by the "mad cow" sickness or encephalitis spongi-

ocyte bovine.

### NEW SEXUAL CODE

LONDON - A new sexual code for the United Kingdom's armed forces: the new measure explicitly and categorically bans "touching, expressions of affection and relationships" between soldiers. The new rules of comportment were put in place in answer to a sentence by the European Court of Human Rights in September which indicated to the Blair Government to put an end to an old discriminatory policy and to admit, with full rights, gays into the armed services. The military, airforce and navy heads have decided to adopt the Australian model which was developed in 1992 after the country allowed gays into the armed services. The methods of Israel and Holland were excluded as they were judged to be too liberal. In order to avoid further accusations of discriminations the new rules will have to be respected even in heterosexual situations.

### THE ENGLISH TRADE THE PINT OF BEER FOR A WINE CHALICE

LONDON - The Queen's subjects are distancing themselves from the pint of beer and are reaching for the wine glass. Last year wine sales increased by 13% in Great Britain in comparison to the previous year while beer sales fell by 17%.

These are the figures that have emerged from a study by London's Agriculture Ministry. The fall in beer sales began in 1981, but, according to the report, it has accelerated in the past years as a result of cheap imports from the continent. Experts from the British Government point out however, that the country's citizens are more attentive about their health. As well as buying less beer, in fact, they consume less milk, cream, sugar and eggs while increasing the purchase of fruit.

**feed Nuovo Paese  
subscribe**

# L'esodo ambientale

Crescono siccità e fame provocando 135 milioni di profughi

Se mai resistesse qualche dubbio sulla strettissima correlazione tra ecologia (cultura e programma dell'ecologia) e questione dell'immigrazione, i dati appena resi pubblici sui "profughi ambientali" nel mondo varrebbero a cancellarli. E a spiegare esaurientemente perché gli ambientalisti (direi più che chiunque altro) devono occuparsi di immigrazione.

Il fenomeno della desertificazione di ampie aree del mondo è attribuibile, per larga parte, all'attività dell'uomo: sia indirettamente, a causa dell'emissione nell'atmosfera di quantità sempre più rilevanti di gas a effetto serra, come l'anidride carbonica; sia direttamente, a causa della deforestazione e dell'uso insostenibilmente intensivo dei suoli. Le responsabilità soggettive risiedono, soprattutto, nei paesi

industrializzati e nella loro corsa irrazionale ai consumi e all'uso, abuso e spreco delle risorse naturali: ma le conseguenze peggiori si abbattano su territori già poveri e afflitti dalla siccità. Insomma, oltre a continuare a piovere sul bagnato, continua - tragicamente - a non piovere sui terreni aridi. Ne deriva una forma sempre più estesa di esodo, come fuga dalla denutrizione e dalle carestie, dalla miseria e dalle epidemie; e ne deriva la ricerca di una nuova "terra del latte e del miele". E' un esodo davvero biblico, ma non per le proporzioni, enormemente maggiori rispetto a quelle raccontate dall'Antico Testamento; biblico, piuttosto, perché riguarda la fuga dalla schiavitù primaria, da quel "faraone" che ancora si chiama fame. Se, oggi, le stime parlano di 135 milioni di "profughi ambientali", le previsioni

per il primo secolo del nuovo millennio segnalano una crescita in progressione geometrica. Il ritmo dell'emigrazione (e la dimensione dei flussi) sarà sempre più rapido del tempo necessario allo sviluppo delle economie dei paesi del terzo e quarto mondo. Tutte le virtuose teorie, anche di sinistra, che criticano l'emergenzialismo ("aiutiamoli lì, invece"), devono tener conto di questo dato ineludibile. Ma resta il fatto, altrettanto ineludibile, che "lì" sono molte le cose da fare.

Ad esempio, erigere dighe o realizzare appropriati progetti di ingegneria naturalistica contro l'avanzata del degrado in aree aride, semi-aride, asciutte e sub-umide, come sta scritto nella Convenzione delle Nazioni unite per la lotta alla desertificazione. E investire, innovare, inventare, con la consapevolezza che non è affatto vero che le idee debbano essere esportate sempre dai paesi sviluppati a quelli depressi: basti ricordare che la prima Banca etica è nata in Bangladesh (non a caso Grameen bank, banca del villaggio). Norman Meyers, nel suo volume *Esodo ambientale*. Popoli in fuga da terre difficili (meritoriamente pubblicato in Italia dalle Edizioni Ambiente), definisce il problema dei profughi "un'autentica bomba a orologeria per il futuro di tutti noi e per quello degli italiani in particolare". Uno studio dell'Oms, pubblicato su *The Lancet*, ha stimato che nei prossimi due decenni le riduzioni delle emissioni di anidride carbonica potrebbero salvare la vita di ben otto milioni di persone. Ma se tali riduzioni non verranno attuate nella misura prevista e necessaria, i morti si conterebbero soprattutto nei paesi (grottescamente) definiti "in via di sviluppo": 6,3 milioni a fronte di 1,7 milioni nei paesi ricchi. Attualmente il 20% più ricco della popolazione mondiale copre l'86% dei consumi privati globali; il 20% più povero consuma appena l'1,3%. Queste cifre non sono solo descrittive di inenarrabili ingiustizie: sono anche indicative delle strategie possibili per affrontare l'esodo dei "profughi ambientali". Rispetto dei limiti naturali, vale a dire eco-compatibilità, e rispetto dell'equità sociale sul piano internazionale: sono i due corni, intimamente intrecciati, dello stesso dilemma, di cui il secondo si riallaccia direttamente alla questione della democrazia politica e dei diritti umani.

**Etna: attività stromboliana**  
Un'immagine dell'attività stromboliana sull'Etna.



## L'ALCOOL IL PIU' ALTO COSTO SOCIALE

In Francia l'alcool rappresenta più della metà dei costi sociali dovuti alle cosiddette droghe lecite (alcool e tabacco) e illecite (eroina, cocaina etc.). » questa la conclusione di un'indagine condotta per conto del comitato interministeriale per la lotta contro la droga e la tossicomania. Su un totale di 218 miliardi di franchi (550 Miliardi di dollari australiani) di costi sociali annuali legati al consumo di droghe lecite ed illecite che rappresentano il 2,68% del prodotto interno lordo, circa il 53% è dovuto, sul piano individuale e collettivo, all'abuso di alcool.

Questa tendenza, tutta francese, inverte quella di altri paesi (Canada e Australia in testa) in cui è il tabacco ad occupare il primo posto. In Francia, nella classifica dei costi sociali dopo l'alcool ci sono il tabacco (40,94%) e, staccate, le droghe illecite (6,12%): ogni contribuente francese paga all'anno circa 500 dollari per l'abuso di alcool, 440 per il tabacco, e circa 80 dollari per le droghe illecite.

a cura di Claudio Marcello

## **GAS EFFETTO SERRA, MAGLIA NERA ALL'AUSTRALIA**

L'Australia ha superato gli Stati Uniti come peggiore inquinatore su base pro capite, per i gas di combustione che causano il riscaldamento globale. Lo rivela un'analisi delle statistiche delle Nazioni Unite. In rapporto alla popolazione, l'Australia emette più CO2 degli Stati Uniti e oltre il doppio dalla maggior parte dell'Unione Europea. Il governo sostiene che l'Australia è sempre stata uno dei maggiori produttori di gas di combustione per la sua dipendenza dal carbone. Intanto a Bruxelles la Commissione Europea ha annunciato l'adozione di un documento che disegna le strategie comunitarie per assicurare uno sviluppo sostenibile nei paesi meno industrializzati.



## **RARO UCCELLINO, SALVATO DA ESTINZIONE**

CHRISTCHURCH - Il kiwi marrone d'Okarito, un raro uccello che vive nell'ovest della Nuova Zelanda, è stato salvato dall'estinzione. Un programma di preservazione della specie disposto dal Ministero della protezione della natura neozelandese ha scongiurato il pericolo di una scomparsa del kiwi all'inizio del terzo millennio. Un portavoce del ministero ha detto che le uova della rara specie di uccelli sono state raccolte e covate in cattività a Okarito lo scorso anno. I giovani volatili, nati dal programma, sono stati lanciati in una riserva naturale senza predatori per sviluppare l'istinto di sopravvivenza e saranno ora seguiti e controllati in modo che possano contribuire alla sopravvivenza della specie. "Possiamo dire che il kiwi d'Okarito è salvò" ha dichiarato con soddisfazione Lynn Adams.



## **Istat '99: gli italiani sono così.....**

L'annuario Istat '99 ha indagato sulle novità nel costume degli italiani. Abbiamo la conferma che, anche se la moglie italiana è ancora in buona percentuale casalinga, la cura del bambino è sempre più affidata a lui, al "mammo". Infatti, fino ai due anni il bambino è nutrito tutti i giorni dal papà nel 19,2% dei casi, da lui viene messo a letto nel 23,4%, gli cambia il pannolino nel 18,4% e lo lava nel 7,7%. Perdura inoltre l'anomalia demografica italiana: ci sono più morti che nascite, ma la popolazione continua ad aumentare per effetto dei flussi immigratori. Nelle emergenze che preoccupano gli italiani, il traffico, e più in generale i problemi legati alla salute e all'ambiente, battono la criminalità: per il 46,5% degli italiani gli ingorghi sono il primo problema quotidiano. Altre emergenze sono l'inquinamento (37,1%) e il rumore (34,7%).



### **Siccità: sciopero generale in provincia di Agrigento**

Un momento della manifestazione, alle quale hanno partecipato cinquemila persone, per protestare contro le carenti iniziative pubbliche per arginare la siccità.

# Se il nonno ti mantiene .....sì alla pensione ai nipoti

Quante volte succede che nipoti diventino a tutti gli effetti 'figli' per i loro nonni. Affettivamente. Ma spesso anche economicamente. Un passaggio di tutela genitoriale a volte

obbligata da precarie condizioni della famiglia di origine. Tutela che oggi viene riconosciuta e protetta anche in campo previdenziale. quando il nonno-genitore viene a mancare

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito il diritto dei nipoti ad 'ereditare' la pensione ai superstiti. Requisiti e modalità per accedere alla prestazione sono stati illustrati da Iride Di Palma, dell'ufficio stampa dell'Inps. Chi ne ha diritto? Risponde Di Palma: i nipoti che sono in stato di bisogno, in quanto non sono economicamente autosufficienti, e che sono stati mantenuti dal nonno deceduto. L'Inps dovrà verificare se nonno e nipote vivevano sotto lo stesso tetto; se invece non vi era convivenza, deve stabilire se esisteva una situazione di mantenimento effettivo. Quando si ha mantenimento? Quando il nipote

non è autosufficiente economicamente, quando cioè non ha redditi personali superiori alla pensione minima Inps aumentata del 30%; per il 1999 il reddito massimo da non superare è di L. 923.000 lorde mensili. 'Chi si trova nelle condizioni suddette - spiega Di Palma- deve fare domanda all'INPS. Nel caso in cui la domanda fosse stata presentata prima della sentenza e quindi respinta, può essere accettata con decorrenza retroattiva, ma dalla data della domanda, non dalla data della morte del nonno. L'Inps ricorda infine che il nipote diretto è equiparato ai figli, quindi ha diritto alla stessa quota di pensione spettante a questi ultimi. In mancanza del coniuge, dei figli e dei nipoti, conclude la portavoce dell'Inps, la pensione ai superstiti spetta ai genitori, ai fratelli, alle sorelle.

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong

Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)  
Springvale

C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury

North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)  
Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

# Il futuro delle pensioni

*L'eterno tormentone, quello delle pensioni, è a una nuova puntata. Ma questa potrebbe essere quella decisiva. Alla prossima verifica dei conti, che Massimo D'Alema vuole fare quanto prima, senza aspettare la scadenza del 2001, potrebbero ricomparire sulla scena tagli e freni alla spesa, più o meno in linea con quelli già visti negli anni scorsi. Ma si potrebbe anche cambiare completamente registro, spingendo sull'acceleratore dei fondi pensione - passando per lo smobilizzo del Tfr - e poi programmando un progressivo restringimento della previdenza pubblica obbligatoria.*

Intervista sull'argomento a Felice Roberto Pizzuti, docente di politica economica alla Sapienza di Roma e studioso della previdenza.

**Cominciamo dall'inizio. Vanno davvero così male i conti della previdenza nonostante la riforma Dini del 1995?**

Prima che fosse varata la legge 335, le previsioni indicavano una crescita del rapporto tra spesa pensionistica e prodotto interno lordo fino al 20-23%. Oggi le previsioni della ragioneria generale dello stato arrivano a un punto massimo, pari al 15,8% nel 2031 (contro il 14,2% attuale). C'è quindi una bella differenza tra le prospettive prima e dopo la riforma Dini. Naturalmente dobbiamo ragionare sulle previsioni, perché una riforma delle pensioni impiega necessariamente un certo numero di anni per andare a regime.

**E la "gobba"?**

La "gobba" è quell'aumento di circa 1,5 punti percentuali che si dovrebbe avere da oggi al 2031. E' basata sull'ipotesi di una crescita del pil di un punto e mezzo di qui al 2050. Uno scenario possibile, che potrebbe però essere anche migliorato da ipotesi più ottimistiche - se il pil aumentasse di più la gobba potrebbe anche sparire. Si tratta di vedere quale spazio c'è per un maggiore ottimismo, cioè per previsioni di un pil più brillante.

**Al di là del medio e lungo periodo, i conti previdenziali hanno attualmente l'acqua alla gola?**

Anzitutto occorre dire che l'emergenza può essere creata proprio dagli annunci allarmistici. Nei conti di quest'anno le spese sono, anche se di poco, inferiori a quelli previste. Lo stesso vale per il numero delle pensioni di anzianità.

**Incide ancora la confusione tra assistenza e previdenza?**

Sulla separazione delle due voci è stato fatto molto, qualcosa è rimasto da fare. Ma è senz'altro vero però che nei confronti europei ci sono delle anomalie statistiche che gonfiano le pensioni italiane. Anzitutto l'Eurostat considera "spesa previdenziale" anche gli accantonamenti per il Tfr delle imprese. Si tratta di una somma pari all'1,5% del pil italiano. Inoltre la spesa per pensioni italiana viene considerata al lordo delle ritenute fiscali: circa 40 mila miliardi, pari al 2% del pil. L'Italia risulta avere un rapporto previdenza/pil superiore di tre punti percentuali rispetto a

quello della Germania. Ma basterebbe già eliminare queste due anomalie per riscendere al livello dei tedeschi o anche sotto.

**Il ministro del tesoro ci assicura che i fondi pensione rendono il 4-5%, contro un 1-2% della previdenza pubblica. Dobbiamo lasciarci convincere?**

Qui si parla di rendimenti futuri e nessuno può ragionevolmente promettere che i tassi di rendimento dei mercati finanziari saranno mediamente superiori a quelli di crescita del pil, addirittura di 2-3 punti.

E' possibile che per 50-60 anni si realizzi una crescita dei rendimenti di mercato superiori al pil. Nei modelli di crescita si considera ragionevole che i rendimenti di mercato siano sul lungo periodo uguali alla crescita del pil, altrimenti si andrebbe incontro a squilibri del sistema difficili da gestire, con una redistribuzione del reddito tutta a favore delle rendite.

**L'Inps registra una crescita enorme dell'esercito dei lavoratori parasubordinati. Mentre noi siamo qui a discutere della previdenza del futuro, il cambiamento sta già passando attraverso il mercato del lavoro, con l'aumento dei lavoratori a "previdenza ridotta" che versano poco e avranno una pensione esigua?**

La riforma Dini non è sufficiente per affrontare questa espansione del lavoro "atipico", che non era stata prevista in questa misura. Questa nuova forma di lavoro rischia davvero di restare scoperta dall'attuale previdenza pubblica obbligatoria - anche quando il versamento salirà al 19% la pensione corrispondente sarà troppo bassa. Ma non si può nemmeno pensare che il problema si risolva con il ricorso alle pensioni private, perché ciò aggraverebbe i redditi di persone che vivono già con elementi di precarietà.

Crede che l'esigenza di garantire a questi lavoratori una pensione sia in qualche misura un interesse collettivo, e che perciò per il finanziamento si debba fare riferimento non solo ai redditi da lavoro ma anche a tutti gli altri redditi. E' un discorso con implicazioni politiche e culturali, ma

credo che la vera sfida per la previdenza futura sia assicurare una pensione a questi lavoratori.



# Penna e calamaio

## TEDESCHI ANCORA A STADIO ANALE

I tedeschi sono convinti fautori dell'integrazione europea ma in una (altra) cosa si distinguono da tutti in Europa: le parolacce. Mentre tutti gli europei, inglesi inclusi, mettono il sesso al centro delle imprecazioni, i tedeschi prediligono le feci e la relativa parte anatomica.

Il prof. di romanistica di Hans-Martin Gauger sta indagando sul mistero perchè i tedeschi, quando insultano, invocano solo i prodotti dell'evacuazione e gli organi a essa preposti. Il mistero non si spiega neanche con la religione perchè pure gli inglesi sono protestanti. Anche altri paesi, rileva lo studioso, fanno ricorso a parolacce con al centro il retto e i suoi derivati, ma non esclusivamente come i tedeschi. Ad esempio l'imprecazione inglese 'fucking rain' diventa subito in tedesco 'Scheiss-Regen', pioggia di m....

O, ancora, l'esibizione del dito medio, ribattezzato in tedesco 'dito puzzolente', è una sintomatica deformazione germanica. In origine infatti è un'immagine fallica, una minaccia di penetrazione, che i tedeschi abbinano invece automaticamente agli escrementi. Lo studioso Usa Alan Dundes paragona questa fissazione anale allo sviluppo infantile dei bambini. Moralmente però, obietta Gauger, le parolacce tedesche non sono più deprecabili. Forse i tedeschi, azzarda, con la loro passione per gli escrementi, sono ancora nell'anticamera del sesso.

# Uno scrittore francese a Roma lancia l'allarme lettura

Attenzione, si legge sempre meno, la gente si sta disaffezionando dalle letture e questo, deve preoccupare tutti: è l'allarme lanciato da Daniel Pennac, il grande scrittore francese, in occasione del debutto al teatro Parioli della drammatizzazione del "Signor Malaussene" con l'attore Claudio Bisio (uno dei protagonisti di "Mediterraneo" Salvatores)

Non è una questione di cultura è qualcosa che riguarda la crescita civile della società, dice lo scrittore francese, che ha tenuto una conferenza-dialogo aperta ad un pubblico di giovanissimi e adulti sul tema della lettura, ospite della Biblioteca Rispoli. Pennac motiva così la sua forte preoccupazione. "L'urbanizzazione comporta un aumento degli affitti per le abitazioni dei quartieri centrali. Questo obbliga le famiglie a trasferirsi in zone periferiche. In questo modo il centro della città diventa un centro culturale privo di accesso soprattutto per i giovani. L'allontanamento dal cuore della città ha creato un analfabetismo post-industriale". "Ma il vero problema - prosegue Pennac - non è il fatto che i giovani leggano poco, quanto che abbiano ormai perduto la comunicazione orale, che è la fonte prima della curiosità culturale. Per quanto riguarda la lettura, la prima frase del mio saggio "Come un romanzo" è: "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo". Sono sentimenti come l'amore, l'amicizia, la stima che fanno muovere i meccanismi della lettura. La scuola, la critica letteraria non c'entrano: è dalle parole di una persona che amiamo o stimiamo che parte il primo impulso verso un libro". "Il mio rapporto con la lettura - prosegue Pennac - è fondamentale e insieme vario e leggero: posso leggere per addormentarmi, lasciandomi prendere dalla sua fascinazione, ma faccio anche letture strumentali, ad esempio quando sto per scrivere un nuovo romanzo. Si tratta di letture puramente tecniche, che apparentemente non

sono di nessun interesse". Sulla letteratura italiana Pennac dice: "Amo particolarmente Gadda e Calvino. Quando voglio tornare alle mie origini rileggo uno qualsiasi dei loro romanzi. Amo Gadda soprattutto per la continua rielaborazione della lingua italiana che metteva in atto". Ed ora? "Sto lavorando ad un nuovo romanzo che per il momento mi resiste, ma che non lo farà per sempre. Ancora non so se ci sarà di nuovo Malaussene".

### Internet sites that relate to Italy:

#### Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

#### Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

#### Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

#### Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

#### Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

#### RAI

<http://www.rai.it/>

#### RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

#### Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

#### Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

#### Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

#### Italian cuisine

[http://hella.stm.it/market/cucina\\_italiana/home.htm](http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm)

# Pensare una città a misura di bambino

Parte dal quartiere Savena un progetto per i giovani

Sono state molte durante novembre, in tutta Italia, le manifestazioni per il decennale della firma italiana sulla "convenzione Onu per i diritti dell'infanzia": al fianco di retorica, melassa e una discreta percentuale di truffette per gonzi, vi sono anche iniziative lodevoli e che mirano davvero a costruire spazi liberati a misura di bambini.

Fra queste ultime c'era a Bologna "Venti di gioco" al quartiere Savena: feste, merende, banchetti informativi e pupazzi per un divertimento non fine a se stesso ma anche tassello nel percorso che insegnanti, educatori e cittadini stanno portando avanti per mutare la città ostile ai più piccoli e non solo.

Si parte dunque, al quartiere Savena, dall'aria pulita, da cortili e spazi

frequentabili senza pericoli, da aree verdi, ludoteche e piste ciclabili: una battaglia sociale e culturale non facile "perché si scontra con la logica della città usa e getta, asservita alle auto e al consumismo" spiega Virginio Merola, presidente del quartiere. Progetti che hanno ovviamente bisogno di fondi. La vecchia giunta aveva stanziato un miliardo, si aspetta di sapere se il neo-sindaco Guazzaloca li metterà nel suo bilancio; per ora i segni non sono incoraggianti visto che la destra ha di fatto riaperto il centro storico alle auto, eliminando anche quei pochissimi limiti che il centro-sinistra aveva tenuto saldi. E' dal '97 che "la città dei bambini e delle bambine" si è messa in cammino al quartiere Savena. Prima tappa, azioni concrete per ri-finalizzare le risorse esistenti in servizi educativi (soprattutto per la fascia d'età 0-18), culturali e sportivi, con maggior spazio per gruppi e associazioni.

Prevedendo anche "patti di affidamento" su aree specifiche coinvolgendo scuole, commercianti, centri anziani. Può essere interessante capire, in tempi di fumo senza arrosto e di finanziamenti senza riscontri, come si spenderebbe quel miliardo. Gran parte di quei soldi hanno già infatti la loro concreta destinazione. Conti alla mano per rifare la segnaletica sono previsti 100 milioni: servono ad indicare ai bimbi cosa c'è e come funziona ma anche ad avvisare chi nel quartiere non abita che sta entrando in zone "particolarmente sensibili alla vita dei più piccoli", dunque con aree protette in modo particolare. Rifare ovvero rendere più sicuri 4 punti della viabilità ciclo-pedonale costerebbe all'incirca 140 milioni mentre ne servono 350 per ristrutturare del tutto i giardini Acerbi e Alessandrini (eliminando anche le barriere architettoniche). Il progetto "vado a scuola da solo", per il quale occorre anche proteggere alcuni percorsi, richiede un finanziamento di 50 milioni e altrettanti ne occorrono per ampliare e riqualificare il centro-gioco "Il castello" del nido Roselle. C'è una frase/slogan che campeggia su Venti di gioco: "ripensare il quartiere a misura di bambina e bambino significa accettare la diversità che portano con sé, a garanzia di tutte le diversità, per non perdere nessuno".

tratto da il Manifesto

## Cyber school pals wanted

From: Bergami Alessandra  
bergami@arci01.bo.cnr.it  
Subject: request for K-12 partner classrooms

**WHO I AM AND WHERE I AM FROM:** I'm an English teacher at the Italian Middle School Salvo D'acquisto in Bologna

**MY STUDENTS:** I have 32 students aged 12-13 divided into 2 classes of 15 and 17 students.

**STUDENTS I WOULD LIKE TO CONNECT WITH:** I would like to connect with 2 classes approximately corresponding to mine

**DATES:** I would like to connect from mid November / beginning of December

**DESIRED COUNTRIES:** English Speaking Countries (U.S.A., U.K., Australia...)

*The contact is made through IECC which is intended for teachers seeking other teachers for international and intercultural classroom e-mail partnerships at PRIMARY or SECONDARY school levels. To subscribe or unsubscribe, please send an e-mail message to:*

*"iecc-request@stolaf.edu"*

*More information is available at URL: <http://www.stolaf.edu/network/iecc/>*

# WTO Rap

The World Trade Organisation  
Supersedes the laws of all the nations  
Trade is the answer, profit is the king  
To heck with all human rights, they don't mean a thing  
Unelected corporate bosses make all the rules  
Guess they all take us for a bunch of fools  
No more labour standards, down with the environment  
Child labour is much cheaper, sweatshops charge less rent  
Patent all the seeds, make the farmers pay  
Bio-engineering is the order of the day  
Now the time has come, to stop this corporate plan  
We want trade that's fair, not this free trade scam  
Let's put a stop to this train of devastation  
Before it wrecks our planet and our entire nation  
Replace the corporate rulers with the people we elect  
Make rules that serve all nations, not the just the select

*by the Raging Grannies*

a group based in Seattle, USA, campaigning against the WTO



## All'anima del commercio

Il vertice sul commercio mondiale di Seattle è fallito. Proteste e manifestazioni hanno tolto la scena a presidenti e dignitari che volevano discutere su come liberare il libero mercato. Anche ieri, mentre arrivava Bill Clinton, cortei e incidenti. Mano pesante della polizia: centinaia di arresti fin dalle prime ore della mattina.

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562  
mbl: 019 692 710

Australian cover price  
is recommended retail only.

*Direttore Frank Barbaro*  
*Redazione ADELAIDE:*

15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

*Redazione MELBOURNE:*

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,  
Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

*Redazione SYDNEY:*

157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

*Redazione PERTH:*

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (03)9335 2897  
FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fragapane

N.10/11 (431) Anno 26 nov./dic. 1999  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166

B  
u  
o  
n  
N  
a  
t  
a  
l  
e

聖誕燉朱

FELIZ NATAL

දිවයිනේ ව්‍යාග්‍ර

နတ်သီလ်တီ

ພອນີ ຄຣິສຕມາສ

FELIZ NAVIDAD

UN CRĂCIUN FERICIT

សុខសំបូរៗឃប់ណូរណូអែល

KALLA XPISTOYTENNA

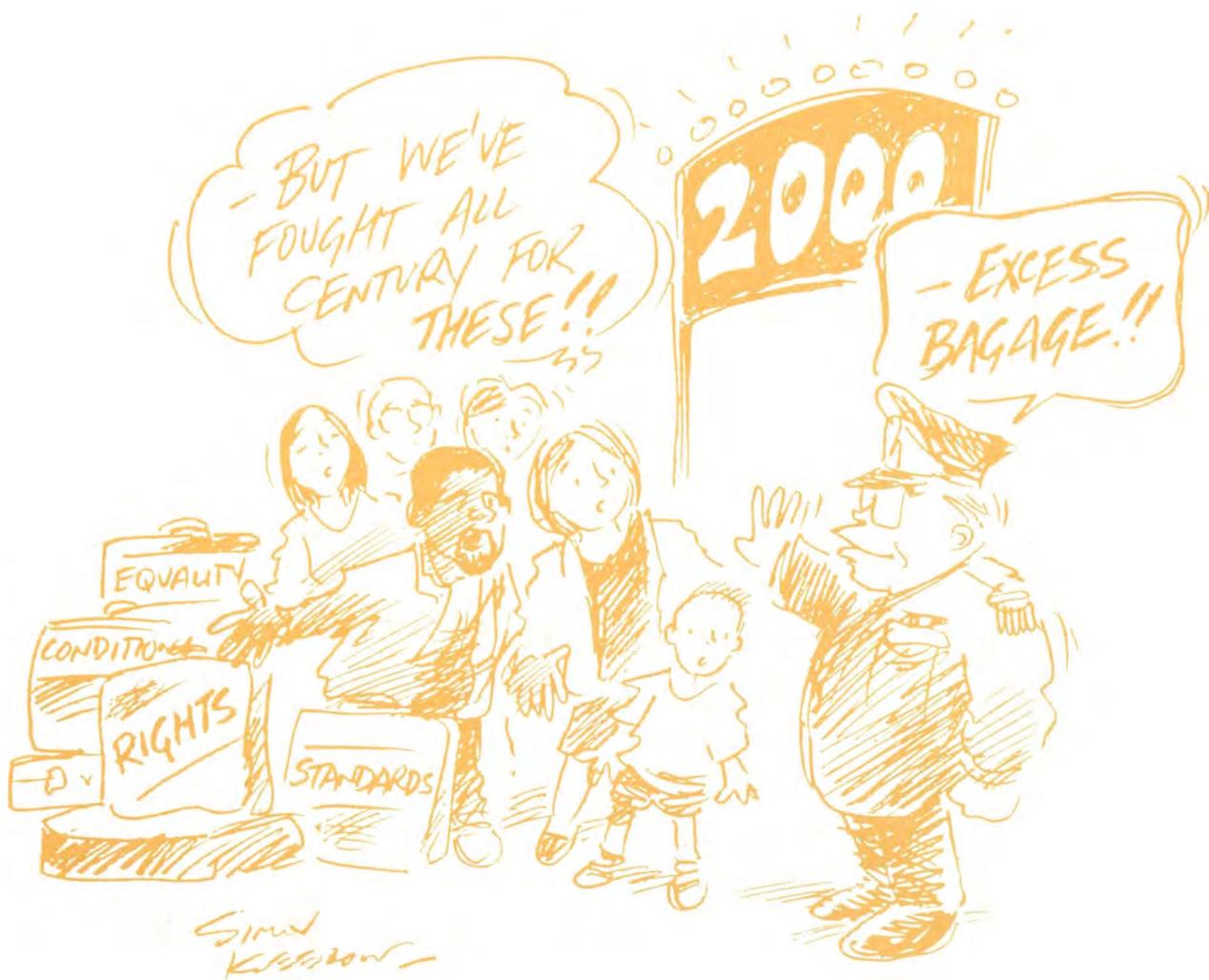
e Felice Anno Nuovo

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
15 Lowe St  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE